

FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

Ordine degli Studi 2022-2023

FINALITÀ E STRUTTURA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

INTRODUZIONE

La Facoltà di Scienze Sociali (FASS) si propone di coltivare la ricerca e lo studio della realtà sociale in cui la persona umana realizza la propria esistenza nella giustizia e pace in vista di uno sviluppo integrale sostenibile. Essa è il luogo dove si analizzano e si descrivono le interazioni e le interconnessioni tra i vari gruppi e gli aggregati umani di vario genere. Questi ultimi determinano la vita sociale, culturale, etica, politica ed economica delle persone e delle comunità che poi danno vita alle istituzioni, capaci di realizzare il bene comune.

In modo particolare, la FASS si propone di favorire una conoscenza avanzata nelle varie discipline statistiche, metodologiche, sociologiche, psicologiche, storiche, giuridiche, economiche e politiche, anche attraverso il confronto con i valori del pensiero sociale cristiano. Grazie a questo approccio multidisciplinare, la Facoltà persegue l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici per analizzare, comparare ed interpretare le complesse realtà e problematiche sociali internazionali, in funzione dell'operatività nel campo del lavoro, della pastorale, della pace e della giustizia, e dell'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa.

L'impegno complessivo della FASS s'inquadra nella grande tradizione domenicana dell'etica sociale. Essa si rivela come una risposta autentica alle derive culturali ed intellettuali di oggi, che possiamo riconoscere nei due opposti estremi del relativismo e del fondamentalismo. Il riferimento costante alla verità – contrassegno indelebile della prospettiva domenicana – rappresenta una forte opzione per un realismo filosofico che, a livello sociale, si manifesta come possibilità di gestire il cambiamento sociale verso la civiltà dell'amore, come esorta il pensiero sociale cristiano.

STORIA

Nata negli anni 50 a seguito della richiesta di Pio XII di integrare gli studi filosofici e teologici con corsi che trattassero i fenomeni della moderna società, la Facoltà di Scienze Sociali si è costituita come struttura indipendente nel 1975. A seguito dell'adesione della Santa Sede alla Dichiarazione di Bologna nel 2003, la FASS ha aggiornato la propria struttura formativa, articolando le annualità secondo lo schema 3+2 e riorganizzando il piano dei corsi, basato sul sistema ECTS (*European Credit Transfer System*) per il calcolo dei crediti. Sono inoltre disponibili, su richiesta degli studenti, i supplementi al diploma. In tal modo, i crediti e i curricula maturati presso la FASS potranno essere riconosciuti dai dipartimenti delle altre università, a discrezione di questi ultimi e secondo i criteri espressi dal Processo di Bologna.

GLI STUDENTI

La peculiare attenzione riservata alla dimensione politica, etica ed economica, tenendo conto delle più recenti tendenze ed esperienze verificabili nelle società e

negli Stati, mira a potenziare le capacità professionali e riflessive degli studenti, perché sappiano offrire il proprio contributo progettuale e logico-operativo nei processi decisionali, in aree di competenza e posizioni di leadership diversificate, al servizio del bene comune e della dignità della persona. Gli studenti – religiosi e laici – che conseguono i gradi accademici della Facoltà trovano collocazione presso istituzioni pubbliche e private, nei settori profit e non profit e nelle diocesi dei vari Paesi, per la realizzazione di progetti di sviluppo economico e sociale, in carriere politiche, manageriali e di consulenza, come docenti e come operatori della comunicazione. Oggi la FASS conta circa 150 studenti, provenienti da oltre trenta Paesi di ogni continente.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con background migratorio e/o con ridotta conoscenza della lingua, per i quali il Decanato offre assistenza e tutoraggio, sia nelle fasi di ammissione che nei primi mesi di iscrizione. Il Decanato si è inoltre dotato di strumenti e procedure per la valutazione degli eventuali studi e/o titoli accademici previ, nonché dei titoli professionali, in conformità alla Dichiarazione di Bologna, sottoscritta dalla Santa Sede nel 2003.

La Facoltà incoraggia i propri studenti alla conoscenza delle norme e degli ordinamenti universitari e ne favorisce la diffusione attraverso materiali informativi, scambi di buone pratiche e l'organizzazione di occasioni di incontro, formative e/o conviviali, tra studenti di anni e cicli differenti.

La FASS incoraggia in maniera pro-attiva tutti i propri studenti alla partecipazione attiva alla vita della comunità accademica affinché ciascuno possa contribuire al bene comune della Facoltà e dell'Università. Sono inoltre disponibili esperienze di tirocinio curricolare (stage) sia all'interno dell'Università che presso enti del terzo settore con cui la Facoltà condivide valori, obiettivi e metodologie e con cui ha instaurato nel tempo rapporti di collaborazione e di reciprocità.

INFORMAZIONI GENERALI

In conformità alla Dichiarazione di Bologna, nel quadro europeo delle qualifiche per la formazione superiore universitaria, il corso di studi in Scienze Sociali è organizzato in tre cicli accademici successivi, ai quali corrispondono i tre gradi accademici di Baccellierato (I ciclo, NQF 6), Licenza (II ciclo, NQF 7) e Dottorato (III ciclo, NQF 8). Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni. In caso di assenza prolungata o troppo frequente, tale da raggiungere 1/3 delle lezioni, la Facoltà si riserva il diritto di annullare il corso o il semestre. I corsi si svolgono principalmente in italiano.

Avvertenza

La struttura dell'offerta formativa che segue potrebbe subire alcune precisazioni e modifiche nel corso dello svolgimento dell'anno accademico. Lo studente è tenuto a verificare, in Decanato, prima dell'inizio di ogni semestre lo svolgimento effettivo dei corsi menzionati nel presente Ordo. La Facoltà ha una Bacheca dedicata sul sito internet dell'Università: vi appaiono informazioni ed aggiornamenti per gli studenti. L'indirizzo elettronico della Facoltà è fass@pust.it. Gli studenti sono invitati a farne uso, per facilitare il lavoro di segreteria.

PROGRAMMA

PROGRAMMA DI STUDI

PRIMO CICLO

Baccellierato in Scienze Sociali. Durata: 3 anni (6 semestri). 180 ECTS. NQF 6.

Conferisce la formazione generale, organica ed integrata nelle principali discipline sociali: economiche, storiche, politiche, sociologiche, psicologiche, delle comunicazioni sociali, giuridiche e delle relazioni internazionali; fornisce gli strumenti metodologici per la ricerca scientifica in campo sociale; integra le dimensioni specifiche delle scienze sociali con lo studio dell'etica e della dottrina sociale della Chiesa, per una visione cristiana della persona e del suo inserimento nella società.

Ammissione

Sono ammessi al primo ciclo, come studenti ordinari, coloro che: abbiano un certificato di istruzione secondaria superiore, che permetta l'accesso agli studi accademici nel paese di origine; siano idonei per condotta morale, come certificato da lettera di presentazione di una Autorità Religiosa, così come prescritto negli Statuti Generali per l'immatricolazione all'Università. La lingua in uso nella Facoltà è l'Italiano, una sufficiente conoscenza della lingua di insegnamento è pertanto richiesta, secondo le norme fissate per l'intera Università.

Gli studenti provenienti da altre Università o Facoltà, qualora abbiano già studiato una o più discipline del programma di studio della Facoltà superando regolarmente i relativi esami, possono ottenere dal Decano la dispensa da tali corsi. Più in generale la Facoltà applica le norme per il riconoscimento di studi previ e degli eventuali titoli professionali previste dall'Accordo di Bologna.

Obiettivi formativi

I laureati nel corso di Baccellierato in Scienze Sociali dovranno:

- avere acquisito adeguate conoscenze metodologiche, culturali e professionali, attraverso una formazione organica e interdisciplinare nelle principali discipline sociali: economiche, storiche, politologiche, sociologiche, psicologiche, delle comunicazioni sociali, giuridiche e delle relazioni internazionali;
- saper integrare le dimensioni specifiche delle scienze sociali con lo studio dell'etica e della Dottrina sociale della Chiesa, per una visione cristiana della persona e del suo inserimento nella società;
- possedere adeguata padronanza degli strumenti metodologici per la ricerca scientifica in campo sociale, in particolare le metodologie e tecniche della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa;
- essere capaci di analizzare, comparare e interpretare le complesse realtà e problematiche sociali internazionali, pubbliche e private delle società moderne, in funzione dell'operatività nel campo del lavoro, della pastorale, della pace e della giustizia, nonché a programmare e realizzare strategie operative complesse per il bene comune;

PROGRAMMA

- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in italiano e in inglese.

Durata ed esami

Il I ciclo di baccellierato ha una durata minima di tre anni (sei semestri) e prevede un piano di studi da 180 crediti ECTS, articolato in corsi, seminari ed esame finale di grado. Nel corso dei tre anni di studio (sei semestri) gli studenti devono sostenere gli esami, orali o scritti, come sarà stabilito nei singoli casi. Il superamento di tutti gli esami prescritti nel piano di studio è condizione necessaria per l'accesso all'esame di grado.

Il ciclo si conclude con l'esame di grado di baccellierato. L'esame consiste in una prova scritta della durata di tre ore, in cui gli studenti – sotto la supervisione del Decanato – devono svolgere tre elaborati su tre temi scelti dal Decano relativi alle materie di insegnamento di almeno tre aree disciplinari diverse. La Commissione d'esame che valuta gli elaborati è presieduta dal Decano e composta dai Docenti delle materie d'esame.

All'inizio dell'anno accademico vengono rese pubbliche le 9 tesi che costituiranno i temi d'esame per l'anno in corso. Il giorno dell'esame verranno indicate agli studenti 3 di tali tesi ed essi dovranno svolgerle tutte, per iscritto, durante un tempo complessivo di 3 ore. Il voto dell'esame è espresso in decimi. Per conseguire il titolo di Baccellierato è necessario ottenere un voto minimo di 6/10. Il voto finale di grado tiene conto anche della media di tutti gli esami sostenuti. Il grado di baccellierato in Scienze Sociali (180 ECTS) viene assegnato a chi ha ottenuto un voto finale di minimo 6/10.

Gli studenti devono presentare in decanato FASS almeno una settimana prima della data prevista la richiesta d'ammissione all'esame di grado che, nel caso di religiosi, deve essere controfirmata da un superiore. Prima dell'esame devono provvedere al pagamento della tassa d'esame e aver sostenuto tutti gli obblighi previsti dal loro piano di studi. La mancanza del versamento o la mancanza di un esame/seminario rendono invalido l'esame di Baccellierato che pertanto non verrà registrato dalla Segreteria dell'Università.

A richiesta dello studente che abbia conseguito il grado di baccellierato, è disponibile il supplemento al diploma che classifica il titolo accademico di Baccellierato in Scienze sociali nella classe L-36 delle lauree italiane in Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Per iscriversi al secondo ciclo (Licenza) è necessario conseguire il titolo di Baccellierato con un voto minimo di 8/10 e aver ottenuto un voto medio tra esami e seminari, superiore a 8/10.

Gli esami di Baccellierato si tengono il sabato mattina, dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Per l'Anno Accademico 2022-2023 le date di esame saranno le seguenti:

- Sessione invernale 4 febbraio 2023
- Sessione estiva 24 giugno 2023
- Sessione autunnale 16 settembre 2023

PROGRAMMA

SECONDO CICLO

Licenza in Scienze Sociali. Durata: 2 anni (4 semestri). 120 ECTS. NQF 7.

Il secondo ciclo, o ciclo per la Licenza, conferisce agli studenti il raggiungimento di un livello avanzato di formazione, con conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali. Per il raggiungimento di tale scopo, sono disponibili i seguenti percorsi specialistici:

- Scienza politica.
- Economia e management.

In tale ambito è disponibile anche un curriculum in Management dello Sport

Ammissione

Sono ammessi al secondo ciclo:

- gli studenti che abbiano ottenuto il baccalaureato nella nostra Facoltà con voto minimo di 8/10, sia come media degli esami e seminari del primo ciclo, che come voto di esame di baccellierato.
- gli studenti che abbiano ottenuto un diploma universitario di primo livello (NQF 6, 180 crediti) in una materia affine (eventualmente con alcuni debiti formativi da colmare) in un'altra Istituzione, con un voto sufficiente per accedere al secondo ciclo nell'Istituzione di origine; i candidati dovranno essere idonei per condotta morale, come certificato da lettera di presentazione di una Autorità Religiosa, così come prescritto negli Statuti Generali per l'immatricolazione all'Università. La lingua in uso nella Facoltà è l'Italiano, una sufficiente conoscenza della lingua di insegnamento è pertanto richiesta, secondo le norme fissate per l'intera Università.

Obiettivi formativi

Gli studenti che completano il percorso formativo di Licenza in Scienze Sociali, con specializzazione Scienza politica, dovranno:

- Possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico, sociologico, psicologico ed etico;
- Essere provvisti di autonomia di giudizio etico, soprattutto in riferimento al patrimonio di conoscenze fondato sul pensiero sociale cristiano, relativo ai fenomeni e ai processi delle scienze sociali, in particolare in ambito politico ed istituzionale;
- Avere acquisito le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale;
- Padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico istituzionali;
- Possedere le competenze concettuali, linguistiche, morali, comunicative, per entrare in relazione professionale con altri attori sociali;
- Essere in grado di scoprire, individuare e spiegare i fenomeni del mutamento sociale e politico e le nuove emergenze etiche connesse, mettendo le proprie conoscenze al servizio della ricerca e dell'applicazione di soluzioni ai problemi sociali e politici;

PROGRAMMA

- Aver maturato le capacità didattiche necessarie per l'attività d'insegnamento nell'istruzione superiore;
- Essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in italiano e in inglese.

Gli studenti che completano il percorso formativo di Licenza in Scienze Sociali, con specializzazione Economia e Management, dovranno:

- Possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nelle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le forme sociali, economiche ed istituzionali, con attenzione al rapporto tra pace e sviluppo e a quello tra genere e sviluppo, anche – ma non solo – in riferimento alle economie dei paesi emergenti;
- Essere provvisti di autonomia di giudizio etico, soprattutto in riferimento al patrimonio di conoscenze fondato sul pensiero sociale cristiano, relativo ai fenomeni e ai processi delle scienze sociali, in particolare nell'ambito dello sviluppo sociale ed economico;
- Avere acquisito le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale, con particolare attenzione alla promozione e protezione dei diritti umani, all'educazione alla cittadinanza globale, alla promozione e alla tutela della salute come "bene pubblico";
- Possedere le competenze concettuali, linguistiche, morali, comunicative, per entrare in relazione professionale con altri attori sociali;
- Essere in grado di scoprire, individuare e spiegare i fenomeni del mutamento sociale, economico e politico e le nuove emergenze etiche, mettendo le proprie conoscenze al servizio della ricerca e dell'applicazione di soluzioni ai problemi connessi con lo sviluppo integrale di persone, gruppi e popolazioni, a livello locale, nazionale e internazionale;
- Avere acquisito le competenze necessarie per l'ideazione e l'attuazione di politiche sociali e di welfare, nonché per la gestione sostenibile e responsabile di imprese e istituzioni, facendo propri i principi dell'Agenda 2030 e del Global Compact;
- Avere acquisito le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, in particolare per lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- Avere acquisito competenze nella direzione di programmi e progetti ed essere in grado di applicare metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione, in particolare nell'ambito della cooperazione internazionale di aiuto allo sviluppo;
- Essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- Possedere competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- Aver maturato le capacità didattiche necessarie per l'attività d'insegnamento nell'istruzione superiore;
- Essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in italiano e in inglese.

PROGRAMMA

Gli studenti che completano il percorso formativo di Licenza in Scienze Sociali, con specializzazione Economia e Management, curriculum Management dello Sport dovranno:

- Possedere conoscenze approfondite, di metodo e di contenuti scientifici e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, sociologico, psicologico, etico, delle discipline motorie e sportive, ed essere in grado di analizzare ed interpretare le forme sociali, economiche ed istituzionali, con la finalità di progettare, organizzare e gestire le diverse tipologie di servizi e strutture, in particolare per lo sport e le attività motorie;
- Essere provvisti di autonomia di giudizio etico, soprattutto in riferimento al patrimonio di conoscenze fondato sul pensiero sociale cristiano, relativo ai fenomeni e ai processi delle scienze sociali, in particolare nell'ambito del management di organizzazioni complesse, quali ad esempio quelle operanti nel settore dello sport e delle attività motorie;
- Avere acquisito le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale, con particolare attenzione alla promozione e protezione dei diritti umani, all'educazione alla cittadinanza globale, alla promozione e alla tutela della salute come "bene pubblico", primariamente in ambito sportivo;
- Possedere le competenze concettuali, linguistiche, morali, comunicative, per entrare in relazione professionale con altri attori sociali;
- Avere acquisito competenze nella progettazione, programmazione, coordinamento e direzione manageriale, in particolare presso aziende che forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi per la pratica sportiva e presso enti ed organizzazioni sportive;
- Possedere competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, organizzazione di eventi e manifestazioni, sia nel settore della pubblica amministrazione che a livello aziendale o commerciale;
- Essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- Aver maturato le capacità didattiche necessarie per l'attività d'insegnamento nell'istruzione superiore;
- Essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in italiano e in inglese.

Durata ed esami

Il II ciclo di licenza ha una durata minima di due anni (quattro semestri) e prevede un piano di studi da 120 crediti ECTS, articolato in corsi, seminari ed esame finale di grado.

Nel corso dei due anni di studio (quattro semestri) gli studenti devono sostenere gli esami, orali o scritti, come sarà stabilito nei singoli casi. Il superamento di tutti gli esami prescritti nel piano di studio è condizione necessaria per l'accesso all'esame di grado. Sarà premura dello studente assicurarsi che tutti gli esami richiesti risultino registrati in Segreteria Generale, prima di procedere alla consegna della tesi rilegata. È possibile per tutti gli studenti controllare il proprio profilo presso la Segreteria Generale o nell'area riservata del sito istituzionale

Il ciclo si conclude con la prova finale di esame, che prevede: una lezione di trenta minuti

PROGRAMMA

(*lectio coram*) su un argomento scelto tra 15 temi tratti dall'intero programma di studio e la discussione di una tesi originale di ricerca, precedentemente sviluppata sotto la direzione di un docente, davanti ad una Commissione di tre membri – costituita dal Decano della Facoltà, dal docente moderatore della tesi e dal docente censore.

Il voto dell'esame è espresso in decimi, 6/10 è il voto *minimo*; il voto finale di grado tiene conto del voto attribuito dalla Commissione alla *lectio coram*, del voto attribuito alla tesi e anche della media di tutti gli esami sostenuti durante il secondo ciclo. Il grado di Licenza in Scienze Sociali (120 ECTS) viene assegnato a chi ha ottenuto un voto finale di minimo 6/10. Il voto minimo per l'ammissione al terzo ciclo è di 8,5/10.

Indicazioni per la tesina di Licenza

Nel ciclo per la Licenza, gli studenti devono redigere una tesi di almeno 50 pagine ed un massimo di 120 pagine (ogni cartella deve contenere 30 righe di 65 battute, per un totale di 2000 battute per pagina). La tesi deve seguire le norme bibliografiche della Facoltà. Prima di procedere al lavoro di stesura della tesi, gli studenti devono frequentare il seminario: Tesi e presentazioni: metodologia pratica, che è in programma ogni anno. Al termine del seminario ogni studente dovrà compilare l'apposito modulo allegando lo schema e una bibliografia di riferimento del progetto di tesi e, dopo aver avuto l'approvazione del proprio moderatore, consegnarlo in Decanato.

A conclusione del lavoro, lo studente deve presentare una versione della tesi non rilegata al Decano. Solo dopo aver ricevuto l'approvazione del Decano, si potrà procedere alla stampa di tre copie rilegate della tesi, che dovranno quindi essere consegnate in Decanato. Il Decano designerà il censore della tesi e, salvo diverse disposizioni, fisserà la data dell'esame di Licenza entro un mese dalla data della consegna.

Gli studenti devono presentare in decanato FASS almeno una settimana prima della data prevista la richiesta d'ammissione all'esame di grado che, nel caso di religiosi, deve essere controfirmata da un superiore. Prima dell'esame devono provvedere al pagamento della tassa d'esame e aver sostenuto tutti gli obblighi previsti dal loro piano di studi.

Nell'anno accademico 2022-2023 le date di consegna della tesina in Decanato sono:

- Sessione invernale consegna **11 gennaio 2023** discussione febbraio
- Sessione estiva consegna **27 maggio 2023** discussione giugno
- Sessione autunnale consegna **9 settembre 2023** discussione ottobre

ATTENZIONE: Al fine di riuscire a rispettare le date di scadenza qui indicate, gli studenti sono invitati ad inviare una versione digitale della tesi approvata dal moderatore all'indirizzo di posta del Decano almeno quindici giorni prima della consegna (entro fine luglio per la scadenza di settembre).

Indicazioni per la lectio coram

Contestualmente alla consegna della tesina, il candidato deve presentare al Decano una selezione di 15 Temi per la propria lezione, elenco che dovrà essere approvato dal Decano. I temi andranno individuati nell'ambito di tutte e cinque le aree disciplinari della Facoltà:

- discipline etiche e della DSC;
- discipline socio-psicologiche;

PROGRAMMA

discipline economiche e delle comunicazioni sociali;
discipline storico-politiche;
discipline giuridiche e delle relazioni internazionali.

24 ore prima della data fissata per l'esame di Licenza allo studente verranno comunicati i 3 temi che il Decano avrà scelto tra i 15 presentati. Lo studente dovrà quindi preparare una lezione di circa 30 minuti su uno di questi temi a sua scelta. Questa non deve essere letta, ma potranno essere utilizzati degli appunti. Gli altri 30 minuti saranno invece dedicati alla discussione della tesi scritta con i tre docenti della commissione.

Il diploma di Licenza

Per ottenere il diploma di Licenza è necessario farne richiesta in Segreteria e pagare la somma stabilita nell'Ordine degli Studi dell'anno in corso. Sempre su richiesta è disponibile il Supplemento al Diploma relativamente ai diversi percorsi specialistici:

- Scienza Politica - classe LM-62 delle lauree magistrali italiane in Scienze della Politica;
- Economia e Management - classe LM-81 delle lauree magistrali italiane in Scienze per la cooperazione allo sviluppo;
- Economia e Management, curriculum di Management dello sport - classe LM-47 delle lauree magistrali italiane in Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie.

TERZO CICLO

Dottorato in Scienze Sociali. Durata: minimo 2 anni (4 semestri). NQF 8.

Il percorso è finalizzato allo sviluppo e alla redazione di una tesi scientifica e originale di ricerca, idonea ad essere pubblicata, con la supervisione di uno dei professori della Facoltà, secondo le norme previste dall'Università.

Ammissione

Le condizioni di ammissione sono riportate al punto §1 delle Norme per il Dottorato pubblicate in questo Ordine degli Studi. In particolare, sono ammessi al terzo ciclo coloro che abbiano ottenuto una licenza nella nostra Università, con voto minimo di 8,5/10, sia come media degli esami e seminari del secondo ciclo, che alla tesina e ad ogni esame di licenza; sono altresì ammessi coloro che abbiano ottenuto una licenza canonica in un'altra Istituzione, con un voto sufficiente per l'ammissione al dottorato nell'Istituzione di origine

Gli studenti in possesso di laurea magistrale ma non di licenza canonica possono richiedere la valutazione degli studi e dell'esperienza previa, al fine di potersi iscrivere nel ciclo di licenza, ottenere il relativo grado accademico e proseguire eventualmente gli studi con il dottorato.

PROGRAMMA

Requisiti

Il ciclo di dottorato prevede una ridotta frequenza a corsi e seminari con l'obbligo di seguire al primo anno il corso di metodologia per il dottorato, al termine del quale dovrà essere presentato il progetto di tesi di ricerca per l'approvazione del Decano.

Lo studente ammesso al terzo ciclo dovrà pertanto frequentare l'Università almeno per un semestre; in particolare dovrà seguire il corso di metodologia per i dottorandi, a frequenza obbligatoria, che si tiene ogni anno in modalità semi-intensiva nei sabati del secondo semestre, più altri tre corsi, scelti all'interno dell'intera offerta formativa e approvati dal Decano. Eventuali debiti formativi da colmare (per gli studenti provenienti da altre Facoltà e Istituzioni) potranno richiedere la frequenza ad ulteriori corsi e il superamento dei relativi esami, su indicazione del Decano della Facoltà;

Per il grado di dottorato si richiedono almeno due anni (quattro semestri) di lavoro scientifico: sotto la direzione di un docente moderatore dovrà venire elaborata una dissertazione scientifica originale, meritevole di essere integralmente pubblicata. Durante il ciclo, al dottorando potrà venir offerta la possibilità di provare le sue capacità nell'insegnamento e nella ricerca sotto la guida dei professori e come tutor degli studenti più giovani.

Lo studente potrà accedere all'esame finale solo dopo: aver superato tutti gli esami prescritti dal piano di studi, aver completato il progetto di ricerca, aver ottenuto l'approvazione della dissertazione sia da parte del docente moderatore che da parte del docente censore.

Il titolo di Dottorato viene conferito solo dopo la pubblicazione di una parte rilevante della tesi, discussa e approvata.

Il progetto di tesi

Il candidato deve comunicare il prima possibile al Decano il tema sul quale desidera svolgere il progetto di tesi, affinché il Decano possa verificare la disponibilità d'un moderatore e di un censore. Il progetto di tesi deve quindi essere sottomesso al Decano per la sua approvazione, utilizzando il modulo disponibile in segreteria nel quale va specificato l'argomento della dissertazione dottorale e la lingua in cui sarà redatto il progetto, con allegato lo schema e una bibliografia di riferimento. Il modulo dovrà essere controfirmato dal moderatore e dal Decano per approvazione e consegnato in Segreteria Generale. Da questo momento lo studente può iniziare a lavorare sul progetto.

La tesi dovrà avere un minimo di 150 pagine ed un massimo di 400 (2000 battute per pagina). Dovrà essere redatta secondo le norme bibliografiche della Facoltà, pubblicate sul sito istituzionale. Dopo aver ottenuto l'approvazione del moderatore, lo studente dovrà presentare la tesi al Decano. Questi designerà un secondo lettore (il censore) cui verrà sottoposta la tesi per revisione. Il censore ha un mese per la sua revisione. Dopo aver avuto l'approvazione anche dal censore, ed aver apportato le eventuali modifiche richieste, lo studente potrà procedere alla preparazione di 3 copie rilegate della tesi (almeno una con rilegatura a copertina rigida) e farle pervenire in Decanato.

PROGRAMMA

Esame finale

Per essere ammessi alla difesa della tesi di Dottorato è necessario aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studi: sarà premura dello studente assicurarsi che tutti gli esami richiesti risultino registrati in Segreteria Generale. È possibile per tutti gli studenti controllare il proprio profilo nell'area riservata del sito.

Lo studente dovrà inoltre compilare il modulo di domanda per l'esame di dottorato e, se religioso, dovrà farlo controfirmare dal proprio superiore, per approvazione e consegnarlo in Decanato, possibilmente insieme alle copie definitive della tesi. Salvo diverse disposizioni, la data della difesa viene fissata entro un mese dalla data di consegna delle tesi. Lo studente prima dell'esame dovrà versare la tassa per "la difesa della tesi di Dottorato".

La dissertazione dottorale dovrà essere illustrata e difesa davanti ad una Commissione composta da tre docenti: il Decano, il Moderatore ed il Censore. La sessione di difesa dottorale ha una durata dai 60 ai 90 minuti complessivi. Lo studente ha a disposizione 30 minuti per presentare il proprio lavoro di tesi, e potrà avvalersi dell'ausilio di strumenti multimediali. Alla fine della presentazione ciascuno dei tre membri della commissione ha a disposizione 15 minuti per i commenti. Se opportuno e se c'è tempo sufficiente, il Presidente della Commissione può aprire la difesa a domande da parte del pubblico.

Entro 5 giorni dalla discussione il moderatore e il censore dovranno fornire una relazione che giustifichi il voto dato al dottorando: tale relazione, di almeno una pagina dattiloscritta, va consegnata alla Segreteria Generale. La commissione specificherà inoltre le condizioni per la pubblicazione.

Il titolo di Dottorato viene definitivamente conferito solo successivamente alla pubblicazione di tutta o parte della tesi discussa e approvata. Per i dettagli operativi della pubblicazione, lo studente dovrà fare riferimento alla Segreteria Generale.

Altre informazioni sul terzo ciclo sono riportate alla voce Norme per il Dottorato all'inizio di questo Ordine degli Studi. Gli studenti sono pregati di leggerle attentamente e di attenersi alle indicazioni che li riguardano.

PROGRAMMI SPECIALI E PROGETTI DI RICERCA

PROGRAMMA TUTOR (Laureare l'esperienza)

Il Programma TUTOR permette di conseguire progressivamente i tre gradi accademici in Scienze Sociali: Baccellierato, Licenza e Dottorato, in un modo compatibile con gli impegni lavorativi e seguendo lo schema europeo di "laureare l'esperienza" (European Qualification Framework, EQF).

Persone che hanno la laurea italiana, o l'equivalente internazionale, in una materia rilevante, oppure un grado universitario pontificio in una materia attinente alle scienze sociali, possono veder riconosciuti i crediti formativi già acquisiti, per i vari gradi nella facoltà. Analogamente, anche coloro che non hanno un titolo post-liceale possono veder riconosciute le proprie esperienze lavorative e professionali, ed essere esentati da alcuni elementi del programma, secondo il processo di riconoscimento europeo EQF.

Gli studenti nel programma TUTOR sono impegnati un sabato al mese (8 volte all'anno, in date fissate all'inizio dell'anno accademico) e durante una settimana intensiva annuale (inizio dell'estate). Si può entrare nel programma sia ad ottobre (I semestre) che a febbraio (II semestre). Gli Incontri tutoriali (obbligatori) vertono su temi interdisciplinari delle scienze sociali, sul pensiero sociale cristiano, sulla valutazione delle esperienze lavorative e offrono un supporto personalizzato all'apprendimento.

Date degli incontri tutoriali 2022-2023

- Primo semestre: 22 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre, 21 gennaio
- Secondo semestre: 18 febbraio, 18 marzo, 22 aprile, 20 maggio
- Settimana intensiva: 19-23 giugno.

Corsi ed esami

Ogni studente TUTOR nei primi due cicli deve sostenere un numero di esami concordati con il Decano per ogni annualità, scelti dal programma normale della Facoltà e fare gli esami e compiti scritti necessari per il voto sul seminario annuale del programma. Gli studenti TUTOR del terzo ciclo devono seguire il corso per i dottorandi e sostenere tre altri esami, concordati con il Decano, con un anno di presenze al Programma TUTOR e tutti i requisiti per il voto del seminario annuale.

Ogni studente può fare riferimento per i propri problemi didattico-amministrativi e per quelli di organizzazione e svolgimento dei propri studi allo staff della facoltà; è tenuto a tutti gli obblighi previsti per gli studenti della FASS, tranne che per quelli dai quali verrà individualmente dispensato.

PROGRAMMA STRONG+

Il programma STRONG ha come obiettivo il rafforzamento delle capacità dei cittadini stranieri residenti in Italia e degli Italiani di seconda generazione, giovani ed adulti, perché possano divenire agenti di cambiamento sociale, capaci di promuovere l'inclusione sociale dei migranti nei territori locali. In particolare, il programma offre borse di studio per l'accesso agli studi universitari o professionali, rivolte a cittadini stranieri o di seconda generazione residenti sul territorio che desiderino completare la loro formazione e sviluppare nuove capacità e competenze, migliorando così le proprie opportunità lavorative e rafforzando la propria auto-stima.

Al termine del percorso i partecipanti al programma avranno sviluppato competenze trasversali e interdisciplinari nelle scienze sociali e/o nella gestione delle organizzazioni del Terzo Settore e della società civile; avranno partecipato ad esperienze multiculturali e appreso metodologie e strumenti utili alla ricerca sociale e alla progettazione partecipata per lo sviluppo delle comunità e dei territori, in collaborazione con la rete dei partner del Programma. Il nuovo programma STRONG+ prevede inoltre una formazione specifica sul "*safeguarding*", con l'obiettivo di costruire, rafforzare e diffondere una cultura attenta al rispetto e alla tutela della dignità umana, in particolare dei più fragili, capace di riconoscere e identificare i possibili abusi, sapere utilizzare le normative e gli strumenti di intervento esistenti e mettere in atto ogni iniziativa utile alla prevenzione.

STRONG+ prevede le seguenti linee di azione:

Selection – Il processo di diffusione di un bando annuale, per l'acquisizione delle candidature e di valutazione delle motivazioni dei candidati, con l'obiettivo di creare gruppi eterogenei di partecipanti al programma, al fine di valorizzare le diversità culturali e generazionali.

Training – Accesso ai corsi di Baccellierato e di Licenza della Facoltà di Scienze Sociali, o al corso annuale di formazione in "Management delle Organizzazioni del Terzo Settore e delle imprese sociali". Partecipazione a corsi e seminari specifici sui temi delle migrazioni organizzati in collaborazione con i partner del programma, partecipazione a corsi specifici sul *safeguarding*.

Research – Partecipazione ad un progetto di ricerca annuale su temi connessi alle migrazioni e all'inclusione sociale.

Orientation and active citizenship – Partecipazione a percorsi di orientamento di gruppo e individuali, rivolti in primis ai partecipanti al programma ma aperti anche agli studenti FASS. Gli studenti saranno inoltre coinvolti in esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva, sia all'interno dell'università che all'esterno (volontariato, tirocini, stages, ecc.).

Network – Tutti i partecipanti al programma avranno modo di conoscere attivamente le istituzioni e le realtà territoriali coinvolte nella rete STRONG.

Global monitoring and evaluation – Tutte le attività del programma saranno soggette a monitoraggio continuo e a valutazione, sia a fini di trasparenza che per il miglioramento dei processi.

PROGRAMMA CREATE

CST Rome Exchange Advanced Training Experience (CREATE) è un programma pluriennale della FASS, ideato e disegnato a partire dall'esperienza del programma CST-CEE (2017-2020). Il nuovo programma integra diverse attività volte all'approfondimento e allo sviluppo della dottrina sociale della Chiesa e delle sue applicazioni. Le diverse attività che lo compongono hanno l'obiettivo di creare sinergie tra persone e iniziative, aumentando così l'impatto nei territori che parteciperanno al programma. Per i primi anni (2021-2023) continuerà il focus sui paesi dell'Europa Centro-Orientale (CEE), ma l'intento è di estendere ad altri territori la metodologia. CREATE si compone di 5 elementi:

[EC] Expert Council: continuano le attività del gruppo di lavoro di esperti, costituito con il precedente programma CST-CEE, professori ed esperti di CST, provenienti da diverse istituzioni dell'Europa Centro-Orientale. Nel 2021 il gruppo di lavoro ha coinvolto anche gli esperti del progetto CUSI (Catholic University between Secularisation and Identity) con l'obiettivo di pubblicare insieme i risultati delle attività (il volume è in corso di pubblicazione). Nel 2022 il gruppo si è riunito per discutere il volume di Philip McDonagh: *On the Significance of Religion for Global Diplomacy*, (ed. Routledge 2021). Il gruppo di lavoro continuerà ad operare nel nuovo anno accademico.

[CP] CREATE Prize: un premio annuale riservato a giovani ricercatori. La giuria è composta dai membri dell'Expert Council e premia un lavoro originale sulla dottrina sociale della Chiesa e le sue applicazioni. Il vincitore riceverà un premio in denaro, sarà invitato a Roma per partecipare all'incontro annuale dei membri dell'Expert Council e il contributo verrà pubblicato insieme a quelli in seconda e terza posizione della graduatoria. Se possibile si cercherà di costruire un evento di presentazione nel paese del vincitore. Il primo libro con i contributi dei vincitori del CREATE Prize 2021 è stato pubblicato a novembre 2021 ("Human Flourishing: Reflections from the Catholic Tradition in Central Europe"); il secondo volume con i contributi dei vincitori del CREATE Prize 2022 è in lavorazione e uscirà nella collana "CREATE Researchers" entro la fine del 2022.

[SP] Salamanca Process: un programma di borse di studio per il dottorato o per ricerche post-dottorato rivolto a candidati dell'Ordine domenicano, uomini e donne. L'obiettivo è quello di sviluppare capacità e dialogo tra il mondo accademico e coloro che si confrontano con le sfide sociali contemporanee, sulle orme di Francisco de Vitoria e Bartolomeo de Las Casas. I borsisti risiederanno a Roma, facilitando così la comunicazione e le sinergie tra le diverse province dell'Ordine.

[LS] Laudato Si': un programma di borse di studio per il dottorato (nella modalità TUTOR) o per ricerche post-dottorato rivolto a giovani candidati della regione CEE, che rimangono a sviluppare la ricerca nel loro paese e vengono a Roma 2 o 3 settimane l'anno per incontri ed approfondimenti. Questo permetterà di creare sinergie tra l'Angelicum e le università di provenienza degli studenti, e tra le istituzioni coinvolte nella ricerca.

[TX] Toolbox: un programma semestrale di formazione (gennaio-giugno) proposto a studenti laureati dell'area CEE, che vengono a Roma per seguire corsi del programma formativo della FASS, partecipare a seminari e workshops in Angelicum, visitare e collegarsi alle attività di Istituzioni internazionali presenti a Roma (Caritas Internationalis, FAO, ILO, ecc). Si è da poco concluso il programma 2021-22 che ha coinvolto 6 studenti da Croazia, Polonia e Ucraina. A gennaio 2023 è previsto l'arrivo di un nuovo gruppo di studenti.

PROGETTI DI RICERCA

La Facoltà di Scienze Sociali ha una lunga tradizione di progetti di ricerca, sui problemi urgenti posti in rilievo nel mondo contemporaneo, nella consapevolezza che le questioni che meritano procedure di indagine sono, spesso, di indirizzo globale e richiedono approcci multipli e integrati. I progetti, finanziati attraverso opportune attività di *fundraising* e la collaborazione con fondazioni internazionali, aggregano iniziative di ricerca interfacoltà e tra strutture universitarie italiane e internazionali, coinvolgendo i docenti della Facoltà e alcuni tra i suoi studenti.

Progetti in corso

- **Qualitative Interview and Art-based Research – 2022.** Il progetto di ricerca annuale del programma STRONG, realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica della Croazia, coinvolge una dozzina di studenti del programma STRONG sui temi dell'applicazione di nuovi stili di vita dei giovani basati sull'ecologia integrale e le loro interazioni con gruppi vulnerabili e persone in difficoltà.
- **Foundational Reflections on Theology and Technology in a Digital Age (FORE).** The project, still ongoing, has the following objectives: A) to lay some of the basic groundwork or building blocks for a theological reflection on the internet and technology. B) To create an initial body of thought for Catholic universities to use in creating connections between theological reflection and the technical disciplines within the university. C) To contribute to a Christian spirituality, model, form and framework of religious contemplation in the information age, drawing on and contributing to Jewish-Christian dialogue.

Progetti completati

- **Catholic University between Secularisation and Identity (CUSI) –** with a special focus on four Catholic universities in Central and Eastern Europe (CEE). 2014-2021. The project, just completed, has the following two objectives: 1) to explore the role of the Catholic university in (i) confronting secularisation, and in particular, the forms of secularisation experienced in CEE; (ii) strengthening the identity of the Catholic communities in the countries of CEE; (iii) contributing to the common good of the wider society in these countries. This has involved making some comparisons between Catholic universities in the CEE region and in Western Europe; 2) to outline challenges for the future and to make (initial) proposals for facing them, with a view to strengthening this institution of civil society in Central and Eastern Europe.
- **Catholic Social Thought in Central and Eastern Europe (CST-CEE) -** 2017-2020. L'iniziativa, avviata nel 2017, si propone di sostenere, diffondere e rafforzare l'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa (CST) e delle sue applicazioni pratiche nell'etica politica, economica e sociale, nelle Università e Istituzioni di insegnamento superiore cattoliche ed ecclesiastiche dei paesi dell'Europa Centrale e Orientale (CEE). Dopo la realizzazione di una prima banca dati integrata delle istituzioni, dei docenti e dei corsi, dal 2018 l'iniziativa prosegue coinvolgendo docenti e studenti dei diversi paesi che si incontrano annualmente. The CST-CEE Initiative relies on two main value dimensions: Creating Public Intellectuals and Regional

Solidarity. This model aims to respond to specific needs that have been identified from the previous stages of the Initiative. Some of these needs are interreligious dialogue; (re)building of common good and social trust; civic engagement and active citizenship; life-long-learning and training of trainers; mutual East-West cultural contributions; Global Compact on Migration; Church and society cooperation.

- **Educazione alla Cittadinanza Globale. “Cittadine e cittadini di un mondo equo, sostenibile e solido”** – 2021. Progetto di ricerca annuale, nell’ambito del programma STRONG, che ha coinvolto 14 studenti del programma, con l’obiettivo di produrre un rapporto sullo stato dell’educazione alla cittadinanza globale (ECG), riscontrato nei contesti da loro individuati e scelti per l’osservazione e sulle azioni concrete da proporre per contribuire a promuoverla.
- **Identità e appartenenza culturale** - 2020. Ricerca annuale che ha coinvolto 16 studenti del programma STRONG, della facoltà di scienze sociali e del corso in Management delle Organizzazioni del Terzo Settore, sotto la guida del docente di Psicologia sociale, coadiuvato da tirocinanti psicologi. La domanda a cui si è cercato di rispondere è: “quali difficoltà incontra il migrante nella costruzione della sua identità”. Il lavoro è stato presentato nella conferenza annuale STRONG il 24 ottobre 2020.
- **Socio-Economic Contributions of Migrants’ Enterprises in Rome (SECMER)** – 2019. Ricerca condotta da 16 studenti della Facoltà di scienze sociali e del Corso in Management delle Organizzazioni del Terzo Settore, sotto la guida del docente di Economia dello sviluppo. La ricerca, realizzata nell’ambito del Programma STRONG, partendo dalla tesi di dottorato di una ex-studentessa FASS, ha condotto un’analisi socio-economica delle imprese dei migranti nella città di Roma con l’obiettivo di studiare e misurare il loro contributo al benessere delle comunità locali nonché quelle dei migranti. L’analisi ha coinvolto imprenditori provenienti da: Albania, Romania, Rep. Moldova, Ucraina, Perù ed Ecuador.
- **La percezione culturale dei Rumeni a Roma** – 2018-2019. Una ricerca etnografica condotta da sei ricercatori rumeni dell’Angelicum, coordinati e diretti dal docente di Antropologia Culturale, sugli sguardi, le storie, gli atteggiamenti ed i punti di vista sulla comunità rumena a Roma e, reciprocamente, sul punto di vista rumeno sui romani. Il progetto, concluso nel 2019, ha prodotto una “restituzione” artistica ed espressiva della ricerca (Reading, presentazioni multimediali) come promozione e riflessione sui problemi dell’incontro interculturale. Attualmente si sta lavorando alla pubblicazione dei materiali prodotti in Romania e in Italia.

Vengono nel seguito riportati i principali progetti completati tra il 2001 e il 2016, attraverso la Cattedra Cardinale Pavan per l’Etica Sociale. La cattedra, istituita nel 2001, ha svolto per circa quindici anni il compito di raccogliere le competenze interdisciplinari maturate nell’esperienza di insegnamento e le specifiche istanze metodologiche verso le quali, tradizionalmente, l’ispirazione tomista delle scienze sociali ha rivolto il proprio sguardo. Attraverso la cattedra sono stati coordinati i contatti per lo sviluppo e il sostegno economico dei progetti di ricerca, la gestione e la supervisione degli stessi.

- **Preaching Justice II** - un progetto di ricerca sui contributi delle Suore Domenicane allo sviluppo dell’etica sociale nel Ventesimo secolo, complemento del progetto

precedente. Ha coinvolto 22 ricercatori e 26 paesi, raccogliendo esperienze dalla Colombia al Vietnam, dalla Svezia al Sud Africa, su temi che vanno dall'assistenza sociale e sanitaria, all'insegnamento, alla promozione dei diritti umani e della dignità delle fasce di popolazione maggiormente marginalizzate, all'adozione e diffusione di stili di vita sostenibili. I risultati sono stati pubblicati in inglese nel volume: ALFORD, H. e F. COMPAGNONI, a cura di. (prefazione di M. McALEESE) 2016. *Preaching Justice II: Contributions of Dominican Sisters to Social Ethics in the Twentieth Century*. Dublin: Dominican Publications.

- **The Dominican Contribution to Social Ethics in the 20th Century** - un progetto che ha coinvolto oltre 20 ricercatori in 14 paesi, finanziato da tre fondazioni. I risultati sono stati pubblicati in inglese nel volume: COMPAGNONI, F. e H. ALFORD, a cura di. (prefazione di G. GUTIERREZ) 2007. *Preaching Justice: Dominican Contributions to Social Ethics in the Twentieth Century*. Dublin: Dominican Publications.
- **Etica e responsabilità sociale d'impresa (RSI)** - il frutto del progetto è stato pubblicato nel volume: COMPAGNONI, F. e H. ALFORD, a cura di. 2008. *Fondare la responsabilità sociale d'impresa: contributi dalle scienze umane e dal pensiero sociale cristiano*. Roma: Città Nuova.
- **La condizione civile dei detenuti immigrati nelle carceri italiane** - un progetto che segue e estende quello descritto al n.1. Ha coinvolto un direttore di ricerca e tre ricercatrici e si è concluso con un convegno nel novembre 2005. È stato pubblicato un volume conclusivo: ALFORD, H. e A. LO PRESTI. 2006. *Il carcere degli esclusi. Le condizioni dei detenuti stranieri nelle carceri italiane*. Roma: San Paolo.
- **La teoria dell'elites** - il progetto ha portato alla pubblicazione del volume: LO PRESTI, A, 2003. *La teoria delle élites: fra filosofia della storia e scienza politica*. Roma: Nova Millenium.
- **Bioetica, diritti umani e multietnicità** - i tre volumi che costituiscono il prodotto del progetto sono stati pubblicati presso le Edizioni San Paolo tra il 2001 e il 2003.

Rivista OIKONOMIA

È la rivista che raccoglie i contributi di docenti e graduati della FASS, di studiosi del sociale e promotori dell'economia sociale. Ha lo scopo di svolgere - nella linea della missione della Facoltà - attività di contatto, riflessione, interventi e operatività rivolte specialmente al territorio romano e italiano. Viene pubblicata ogni quattro mesi, con il titolo: *OIKONOMIA, rivista di etica e scienze sociali - journal for ethics and social sciences* ed appare, in italiano ed in inglese, sul sito www.oikonomia.it.

DOCENTI

DOCENTI

DECANO

ALFORD Helen, OP

ORDINARI

ALFORD Helen, OP

CROSTHWAITE Alejandro, OP

AGGREGATI

BONGIANNI Roberto, OFM

PETRINI Raffaella, FSE

INCARICATI

ARICI Fausto, OP

JANAS Piotr, OP

CASALE Giuseppe

PICANZA Grazia

COLOMBI Cristiano

ROSSI Girolamo

DONI Teresa

TROIANI Luigi

URSO Antonino

INVITATI

ARPINO Marco

PINI Joseph, OP

CARRARINI Simonetta

ROPELATO Daniela

COMPAGNONI Francesco, OP

SADUN BORDONI Gianluca

COSCIA M. Emanuela

SALA Valeria

LOSAVIO Giovanni M.

SQUINTANI Enrico

STEFANORI Matteo

ASSISTENTI

FEGA Salvatore

PIANO DI STUDIO

PIANO DI STUDIO

PRIMO CICLO – Baccellierato in Scienze Sociali

Durata 3 anni / 6 semestri, 180 ECTS

PRIMO ANNO Corsi obbligatori: 55 ECTS

<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP2015	Antropologia culturale	T. Doni	6	M-DEA/01
SP3415	Dottrina sociale della Chiesa	A Crosthwaite	6	SPS/01
SP1027	Economia politica	C. Colombi	6	SECS-P/01
SP1057	Etica generale	A Crosthwaite	6	M-FIL/03
SP2168	Istituzioni di sociologia	T. Doni	3	SPS/07
SP2037	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari	A. Urso	3	M-PSI/04
SP2128	Scienza politica	G. Casale	6	SPS/04
SP1061	Storia del pensiero sociale cristiano I	F. Arici	3	M-FIL/03
SP1204	Storia moderna	B. Stefanori	6	M-STO/02
PL1001	Inglese I	<i>Byron School</i>	5	L-LIN/12
PL1002	Inglese II	<i>Byron School</i>	5	L-LIN/12

SECONDO ANNO (dispari) Corsi obbligatori: 56 ECTS

SP3141	Istituzioni di diritto internazionale	V. Sala	6	IUS/13
SP3416	Istituzioni di statistica	G. Picanza	8	SECS-S/01
SP3166	La guerra e la pace nel XXI secolo	<i>tbd</i>	3	SPS/06
SP1197	Politica economica	C. Colombi	6	SECS-P/02
SP2013	Psicologia sociale	A. Urso	6	M-PSI/05
SP3417	Sociologia generale	S. Carrarini	8	SPS/07
SP1063	Storia delle dottrine politiche I	G. Casale	6	SPS/02
SP1126	Storia contemporanea	M. Stefanori	6	M-STO/04
SP2622	Tecniche e linguaggi della comunicazione	G. Lo Savio	3	SPS/08
	Seminario semestrale		4	

TERZO ANNO (pari) Corsi obbligatori: 55 ECTS

SP1038	Demografia	G. Picanza	3	SECS-S/04
SP2652	Istituzioni di diritto pubblico	E. Squintani	6	IUS/09
SP3261	Lo sport nelle relazioni internazionali	M. Arpino	6	IUS/13
SP1041	Metodologia e tecnica della ricerca sociale	S. Carrarini	8	SPS/07
SP2122	Relazioni internazionali	L. Troiani	6	SPS/04
SP1050	Sociologia del lavoro	R. Bongianini	6	SPS/09
SP2036	Sociologia della religione	T. Doni	6	SPS/08
SP1062	Storia del pensiero sociale cristiano II	H. Alford	3	M-STO/04
SP1151	Storia delle dottrine politiche II	G. Casale	6	SPS/02
	Seminario semestrale		4	

PIANO DI STUDIO

Corsi opzionali:	8 ECTS	Scelti fra i corsi dell'Ateneo, concordati con il Decano.
Prova finale:	6 ECTS	Esame conclusivo del I ciclo.

Note:

Il Baccellierato in Scienze Sociali appartiene alla classe L-36 delle Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali. Per gli studenti che lo desiderano è disponibile il Supplemento al Diploma, per facilitare il riconoscimento del titolo pontificio ai fini dell'accesso alle lauree magistrali in Italia.

A partire dall'anno accademico 2019-2020, tutti gli studenti della PUST dovranno dimostrare di possedere un livello discreto (B1) nella lingua di insegnamento (italiano per la FASS) entro il primo anno di studio, e il livello B2 prima di poter accedere all'esame conclusivo del ciclo. Finché non avranno raggiunto il livello B1 nell'italiano, gli studenti FASS possono rimandare all'anno successivo la frequenza dei corsi di lingua inglese (vedi punto successivo).

Gli studenti che presenteranno un attestato di livello B1 di lingua inglese saranno esonerati dalla frequenza dei corsi PL1001 e PL1002 e avranno riconosciuti 6 CFU. Inoltre, poiché la conoscenza di una seconda lingua straniera (oltre l'inglese) è richiesta da alcune università italiane per l'accesso alle lauree magistrali, la FASS riconosce altri 4 CFU agli studenti che presenteranno un attestato di livello B1 di una seconda lingua straniera (francese, spagnolo, tedesco): 10 CFU in totale per l'area linguistica.

Per gli studenti interessati al percorso di Doppia Carriera degli Atleti, secondo le Linee Guida UE, oltre alla seconda lingua dovrà essere inserito nel Piano di Studio anche il corso: Discipline sportive (M-EDF/02, 4 CFU); a tale fine la FASS riconosce 4 CFU al titolo sportivo SNAQ di 1° livello.

Gli Studenti possono scegliere i corsi opzionali all'interno dell'intera offerta didattica dell'Ateneo, previa approvazione del Decano.

PIANO DI STUDIO

SECONDO CICLO – Licenza in Scienze Sociali

Durata: 2 anni / 4 semestri, 120 ECTS

Specializzazione “SCIENZA POLITICA”

Primo anno (Dispari) Corsi obbligatori: 52 ECTS				
<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP2187	Analisi delle politiche pubbliche	D. Ropelato	6	SPS/04
SP2186	Cooperazione internazionale sviluppo	<i>a cura del VIS</i>	6	SECS-P/06
SP1176	Diritto costituzionale comparato	G. Sadun Bordoni	6	IUS/21
SP2156	Diritto privato comparato	E. Squintani	6	IUS/02
SP1010	Etica politica	A. Crosthwaite	6	SPS/01
SP3359	Marketing e comunicazione	E. Coscia	6	SPS/08
SP2217	Storia e teoria dei partiti, movimenti e gruppi di pressione	G. Casale	6	SPS/04
SP1642	Storia economica	P. Janas	3	SECS-P/12
SS1631	Tesi e presentazioni: metodologia	H. Alford	3	SPS/07
	<i>Seminario semestrale</i>		4	
Secondo Anno (Pari) Corsi obbligatori: 43 ECTS				
<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP1207	Etica e cinema I: popoli, etnie, culture	A Crosthwaite	6	SPS/08
SP3582	Human Rights	J. Pini	6	IUS/13
SP1052	Sociologia politica	D. Ropelato	6	SPS/11
SP3207	Spiritualità e politica	A Crosthwaite	3	SPS/01
SP1603	Storia del pensiero politico contemporaneo	G. Casale	6	SPS/02
SP2157	Storia e politiche delle istituzioni europee	L. Troiani	6	SPS/03
SP2605	Teoria e tecnica della comunicazione politica	G. Rossi	6	SPS/04
	<i>Seminario semestrale</i>		4	

Corsi opzionali: 13 ECTS Scelti fra i corsi dell’Ateneo, concordati con il Decano, non sostenuti negli anni precedenti. **Relazioni internazionali** è obbligatorio se non sostenuto in precedenza. **Metodologia e tecnica della ricerca sociale** è obbligatorio se non sostenuto in precedenza: il corso è attivo negli anni pari; negli anni dispari è attivo in forma laboratoriale: **SS3329 Laboratorio di metodologia e tecnica della ricerca sociale**. I corsi di lingua inglese sono obbligatori se lo studente non raggiunge il livello B1.

Prova finale: 12 ECTS

Note:

La Licenza in Scienze Sociali, specializzazione in Scienza Politica (NQF 7), appartiene alla classe LM-62 delle Lauree Magistrali italiane in Scienze Politiche. Per gli studenti che lo desiderano è disponibile il Supplemento al Diploma.

PIANO DI STUDIO

SECONDO CICLO – Licenza in Scienze Sociali

Durata: 2 anni / 4 semestri, 120 ECTS

Specializzazione “ECONOMIA E MANAGEMENT”

Primo Anno (Dispari) Corsi obbligatori: 52 ECTS				
<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP2186	Cooperazione internazionale sviluppo	a cura del VIS	6	SECS-P/06
SP2156	Diritto privato comparato	E. Squintani	6	IUS/02
SP1643	Economia del welfare	R. Petrini	6	SECS-P/03
SP3420	Etica della finanza	R. Bongiani	6	SECS-P/02
SP2031	Etica economica	R. Bongiani	3	SPS/09
SP1010	Etica politica	A. Crosthwaite	6	SPS/01
SP3419	Management e bene comune	H. Alford	3	SECS-P/07
SP3359	Marketing e comunicazione	E. Coscia	6	SPS/08
SP1642	Storia economica	P. Janas	3	SECS-P/12
SS1631	Tesi e presentazioni: metodologia	H. Alford	3	SPS/07
	<i>Seminario semestrale</i>		4	
Secondo Anno (Pari) Corsi obbligatori: 40 ECTS				
<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP3424	Business Ethics	P. Janas	6	SECS-P/08
SP1029	Economia dello sviluppo	C. Colombi	6	SECS-P/06
SP3582	Human Rights	J. Pini	6	IUS/13
SP2202	Sociologia dei processi economici	R. Petrini	6	SPS/09
SP1603	Storia del pensiero politico contemporaneo	G. Casale	6	SPS/02
SP2157	Storia e politiche delle istituzioni europee	L. Troiani	6	SPS/03
	<i>Seminario semestrale</i>		4	

Corsi opzionali: 10 ECTS Altri corsi scelti fra i corsi della Facoltà o anche dell'Ateneo, concordati con il Decano, non sostenuti negli anni precedenti. **Relazioni internazionali** è obbligatorio se non sostenuto in precedenza. **Metodologia e tecnica della ricerca sociale** è obbligatorio se non sostenuto in precedenza: il corso è attivo negli anni pari; negli anni dispari è attivo in forma laboratoriale: **SS3329 Laboratorio di metodologia e tecnica della ricerca sociale**. I corsi di lingua inglese sono obbligatori se lo studente non raggiunge il livello B1.

Prova finale: 12 ECTS

Nota:

La Licenza in Scienze Sociali, specializzazione in Economia e management (NQF 7), appartiene alla classe LM-81 delle Lauree Magistrali italiane in Scienze per la cooperazione allo sviluppo. Per gli studenti che lo desiderano è disponibile il Supplemento al Diploma.

PIANO DI STUDIO

SECONDO CICLO – Licenza in Scienze Sociali

Durata: 2 anni / 4 semestri, 120 ECTS

Specializzazione **“ECONOMIA E MANAGEMENT”**
Curriculum **MANAGEMENT DELLO SPORT**

Primo Anno (Dispari) Corsi obbligatori: 58 ECTS				
<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP2186	Cooperazione internazionale sviluppo ¹	<i>a cura del VIS</i>	6	SECS-P/06
SP2156	Diritto privato comparato ²	E. Squintani	6	IUS/02
SP1643	Economia del welfare ³	R. Petrini	6	SECS-P/03
SP3420	Etica della finanza	R. Bongiani	6	SECS-P/02
SP2031	Etica economica	R. Bongiani	3	SPS/09
SP1010	Etica politica ⁴	A. Crosthwaite	6	SPS/01
SP3419	Management e bene comune ⁵	H. Alford	3	SECS-P/07
SP3359	Marketing e comunicazione	E. Coscia	6	SPS/08
SP3332	Organizzazione e gestione attività sportive I	M. Arpino	6	M-EDF/01
SP1642	Storia economica	P. Janas	3	SECS-P/12
SS1631	Tesi e presentazioni: metodologia	H. Alford	3	SPS/07
	<i>Seminario semestrale</i>		4	
Secondo Anno (Pari) Corsi obbligatori: 40 ECTS				
<i>Codice</i>	<i>Corso</i>	<i>Docente</i>	<i>CFU</i>	<i>SSD</i>
SP3424	Business Ethics	P. Janas	6	SECS-P/08
SP1029	Economia dello sviluppo	C. Colombi	6	SECS-P/06
SP3582	Human Rights	J. Pini	6	IUS/13
SP3142	Organizzazione e gestione attività sportive II	M. Arpino	6	M-EDF/01
SP2202	Sociologia dei processi economici	R. Petrini	6	SPS/09
SP2157	Storia e politiche delle istituzioni europee	L. Troiani	6	SPS/03
	<i>Seminario semestrale</i>		4	

Corsi opzionali: 10 ECTS Altri corsi scelti fra i corsi della Facoltà o anche dell’Ateneo, concordati con il Decano. I corsi di lingua inglese sono obbligatori se lo studente non raggiunge il livello B1. Metodologia e tecnica della ricerca sociale è obbligatorio se non sostenuto in precedenza.

Prova finale: 12 ECTS

¹ Integrato con elementi di Solidarietà olimpica: <https://www.olympic.org/olympic-solidarity>

² Integrato con elementi di Diritto in ambito sportivo

³ Integrato con elementi di Sport e welfare

⁴ Integrato con elementi di “Etica e sport”: <http://www.sportforhumanity.com/declaration-of-principles/?lang=it;>
http://w2.vatican.va/content/john-paul-ii/it/speeches/1986/april/documents/hf_jp-ii_spe_19860403_ficep.pdf

⁵ Integrato con elementi di Responsabilità sociale nello sport: <http://www.coni.it/it/bilancio-di-sostenibilit%C3%A0.html>

Note:

La Licenza in Scienze Sociali, specializzazione in Economia e Management, Management dello Sport, appartiene alla classe italiana delle lauree magistrali LM-47. Per gli studenti atleti di alto livello, o per gli studenti lavoratori provenienti dagli Enti firmatari del CCNL CONI-FSN o del CCNL Confederazione dello Sport, o dagli Enti in convenzione col CONI, la FASS riconosce 3 CFU/ECTS in M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive”; tale corso, obbligatorio per questo indirizzo, non è attualmente erogato dalla FASS. Per gli studenti che lo desiderano è disponibile il Supplemento al Diploma.

TERZO CICLO – Dottorato in Scienze Sociali

Durata: minimo 2 anni / 4 semestri

Corsi obbligatori:

Tre corsi a scelta dello studente, concordati con il Decano, più il corso di metodologia, che si tiene tutti gli anni:

Codice	Corso	Docente	CFU	SSD
SP1166	Corso dei dottorandi	S. Carrarini	3	SPS/07

Note:

Metodologia e tecnica della ricerca sociale è obbligatorio se non sostenuto in precedenza: il corso è attivo negli anni pari, negli anni dispari è attivo in forma laboratoriale: **SS3329 Laboratorio di metodologia e tecnica della ricerca sociale**

PRIMO CICLO

PRIMO ANNO - I SEMESTRE

SP3415 Dottrina sociale della Chiesa

6 ECTS

È un fatto storico l'intervento della Chiesa, in forma di magistero, nella vita sociale, politica, economica e culturale del mondo odierno. È un intervento che si giustifica con la missione stessa della Chiesa che, «essendo di carattere religioso e non sociale o politico, non può fare a meno di considerare l'uomo nel suo essere integrale» (III CELAM III.2). Questo corso introduttivo è uno studio intensivo dei principi di riflessione, norme di giudizio e direttive di azione che informano la missione della Chiesa nel mondo sul campo economico, sociale, politico e culturale così come uno studio teorico e storico-critico del magistero sociale petrino. Le fonti principali saranno il Compendio della dottrina sociale della Chiesa e le encicliche sociali dalla *Rerum novarum* alla *Fratelli tutti*.

BIBLIOGRAFIA: H. CARRIER, *Dottrina sociale. Nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, San Paolo, Cinisello, Balsamo 1993; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2005; B. SORGE, *Introduzione alla dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia, 2020; S. PURCARO (a cura di). *Le encicliche sociali. Dalla Rerum novarum alla Laudato Si'*, San Paolo, Milano, 2021.

A. CROSTHWAITE

Lun, Mer 14.30-16.15

SP2168 Istituzioni di sociologia

3 ECTS

Il corso mira a offrire allo studente una conoscenza dei fondamenti della sociologia utile per interpretare con maggiore consapevolezza storica e teorica le principali questioni del tempo in cui viviamo. Nello specifico, durante il corso verranno presentati: un quadro generale della sociologia come disciplina autonoma nell'ambito delle scienze umane e sociali (genesi storica della disciplina; problematiche affrontate, oggetto, metodo); i principali paradigmi teorici; i concetti fondamentali dell'analisi sociologica indispensabili alla comprensione della vita in società (le strutture sociali, le organizzazioni, le associazioni e i gruppi, l'approccio sociologico alla cultura; i processi e le agenzie di socializzazione).

BIBLIOGRAFIA: Appunti del professore. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI. *Sociologia. I concetti di base*. Bologna: Il Mulino 2013; A. IZZO, *Storia del pensiero sociologico*. Bologna: Il Mulino 1992; L. GALLINO et alii. *Dizionario di sociologia*. Torino: Utet 2004. Per gli studenti del programma Tutor il testo di studio è: BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI. *Sociologia. I concetti di base*. Bologna: Il Mulino 2013. Un capitolo a piacere dai volumi: BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI. *Elementi di Sociologia*. Bologna: Il Mulino 2013; R. COLLINS, *Teorie sociologiche*. Bologna: Il Mulino 1995;

T. DONI

Mar 10.30-12.15

SP2037 Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari 3 ECTS

1. Modelli di ricerca sui processi di funzionamento familiare. 2. Famiglie e contesti socio-culturali. 3. Il ruolo della famiglia nella formazione della personalità dei bambini. 4. La prevenzione nelle relazioni familiari: la famiglia come veicolo di affettività (una base sicura); la famiglia come veicolo di autostima (i miti familiari); la famiglia come veicolo di socializzazione; la famiglia come veicolo di valori morali. 6. L'intervento psicologico nei confronti delle famiglie portatrici di problematiche particolari: la mediazione familiare (come aiutare le famiglie a superare le difficoltà relazionali); il parent training (formare i genitori alla gestione dei problemi che sorgono nel rapporto con i figli); il training assertivo (insegnare alle famiglie una comunicazione più efficace); la famiglia e le politiche sociali rivolte ai soggetti deboli.

BIBLIOGRAFIA: Testo Base: lo studente può scegliere tra uno dei seguenti testi: A.URSO, C. CIPULLO e T. DI BONITO, a cura di, *Lo psicologo a scuola*. Anicia 2008; AA.VV, *Psiche tra i banchi*. Anicia 2004; P. DONATI, *Manuale di sociologia della famiglia*, Bari: Laterza 2001; M. TOGLIATTI e A. COTUGNO, *Psicodinamica delle relazioni familiari*. Bologna: Il Mulino 1996. Durante lo svolgimento del corso saranno messe a disposizione le Dispense del professore (ad uso privato degli studenti). Per gli studenti del programma Tutor: A.URSO, C. CIPULLO e T. DI BONITO, a cura di, *Lo psicologo a scuola*. Anicia 2008.

A. URSO

Mar 8.30-10.15

SP1061 Storia del pensiero sociale cristiano I 3 ECTS

Il corso si propone di ripercorrere le grandi fasi del pensiero socio-politico cristiano dalla sua origine antica fino agli esordi della modernità, con una particolare attenzione per le seguenti questioni: Il Regno di Dio e il cristianesimo. Il problema dell'ordine socio-politico: Agostino. La Res publica christiana. Bene comune, comunità e potere: Tommaso. La libertas christiana e l'ordine: Dante, Marsilio e Ockham. Le virtù umaniste del vivere sociale e il rinnovamento cristiano. La città ideale: Erasmo e More. Natura dell'uomo e società tra Riforma protestante e realismo. La questione dello jus gentium.

BIBLIOGRAFIA: M. RIZZI, *Cesare e Dio. Potere spirituale e potere secolare in Occidente*. Bologna: Il Mulino 2009. Durante il corso saranno indicate delle letture di approfondimento dei temi trattati.

F. ARICI, O.P.

Mer 10.30-12.15

SP1204 Storia moderna 6 ECTS

Il corso ripercorrerà i principali eventi e nodi storiografici dell'età moderna, dalla scoperta dell'America (1492) all'inizio dell'epoca contemporanea tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XIX. Saranno toccati e approfonditi, tra gli altri, i seguenti temi: le scoperte geografiche e l'espansione coloniale dell'Europa, la nascita dello stato moderno, la Riforma protestante e la controriforma, le guerre di religione, la società di antico regime, la nascita dello stato moderno, l'assolutismo, l'illuminismo, le rivoluzioni politiche ed economiche di fine '700.

BIBLIOGRAFIA: Il testo d'esame è: R. AGO e V. VIDOTTO, *Storia moderna*. Bari: Laterza 2016. Nel corso delle lezioni saranno consigliate letture specifiche sui temi trattati.

M. STEFANORI

Lun, Mer 16.30-18.15

PRIMO ANNO - SECONDO SEMESTRE

SP2015 Antropologia culturale

6 ECTS

L'insegnamento ha lo scopo di fornire agli studenti una solida conoscenza generale dei concetti, dei quadri teorici e degli strumenti metodologici principali dell'Antropologia Culturale, e di metterli nelle condizioni di usare il pensiero antropologico come contributo critico ai loro studi, alle loro ricerche e alle loro attività future in contesti interculturali. Saranno affrontati i seguenti argomenti: i concetti di cultura, di identità e differenze culturali, etnocentrismo e relativismo culturale; gli sviluppi storici della nozione di razza, le basi teoriche del razzismo; il concetto di etnia e le teorie dell'etnicità; le teorie della globalizzazione e i fenomeni migratori; comunicazione e conoscenza; forme della cultura popolare e di massa; la parentela, la famiglia e le differenze di genere in una prospettiva antropologica; la dimensione religiosa e l'esperienza rituale; religioni e identità nel mondo globalizzato; creatività culturale; risorse e potere; forme di vita economica.

BIBLIOGRAFIA: Dispense e slides del docente; U. FABIETTI, *Elementi di antropologia culturale*, Milano, Mondadori Università 2015. Per gli studenti del programma tutor, si aggiunge: A. PALTRINIERI CASELLA, *Lineamenti essenziali di storia dell'antropologia culturale*, Milano, Università Cattolica 2000.

T. DONI

Mar, Gio 10.30-12.15

SP1027 Economia Politica

6 ECTS

Con l'affermarsi della Globalizzazione, il mondo economico è sempre più interdependente e volatile, fuori dagli schemi tradizionali. Per orientarsi nel nuovo contesto, il corso ripercorre i fondamenti del pensiero economico confrontando tre grandi filoni, dalle teorie basate sull'interesse personale (nelle quali possiamo comprendere: marginalisti, neoclassici e monetaristi) a quelle orientate ai bisogni sociali (classici, keynesiani, neo/post-keynesiani), fino agli autori che hanno criticato la sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, auspicano un approccio sistemico a tutela del bene comune. Gli argomenti seguono le fasi del circuito economico: investimento e risparmio, produzione, distribuzione, consumo, moneta ed equilibrio del sistema. Per ciascun argomento saranno presentate le posizioni micro e macro-economiche. Obiettivo del corso è fornire gli elementi di base per orientarsi in una realtà economica sempre più volatile e complessa, in continua relazione con la società e con l'ambiente.

BIBLIOGRAFIA: C. COLOMBI, *Economia è comunità*. Roma: Aracne 2016, esclusi: capitolo 4 e paragrafi 5.2, 6.6, 6.7. Ogni anno, a fine corso, saranno messi a disposizione degli studenti gli schemi delle lezioni. Su richiesta degli studenti possono essere concordati con il docente altri testi in lingua. Agli studenti

frequentanti sarà data la possibilità di portare all'esame un elaborato su un argomento a scelta, da concordare con il docente.

C. COLOMBI

Mar, Gio 8.30-10.15

SP1057 Etica generale

6 ECTS

Che cosa è l'etica. Le principali scuole contemporanee di etica. La tradizione aristotelico-tomista e le sue strutture fondamentali. Problemi etici oggi socialmente rilevanti. Sapere chi è la persona umana e che cosa deve fare per raggiungere la felicità sono due questioni che vengono affrontate dall'etica. In questo corso introduttivo studieremo le risposte del pensiero aristotelico-tomista e quelle più importanti che danno ai problemi etici altri paradigmi nella storia della filosofia.

BIBLIOGRAFIA: B. MONDIN, *Etica e politica*. Vol. 6. ESD-Edizioni Studio Domenicano, 2014; V. BENETOLLO, *Morale e società. Principi di etica sociale*. ESD-Edizioni Studio Domenicano, 1999

A. CROSTHWAITE, O.P.

Lun, Mer 14.30-16.15

SP2128 Scienza politica

6 ECTS

Il corso intende offrire gli strumenti e le competenze per l'analisi e la comprensione delle maggiori problematiche della scienza politica contemporanea. Oggetto, metodo e linee evolutive della scienza politica. Strutture, processi, istituzioni ed attori della vita politica. Partiti, gruppi e movimenti. Partecipazione politica. Modalità di funzionamento e trasformazioni dei sistemi politici. Elezioni e sistemi elettorali. Parlamenti e rappresentanza. Governi. Politiche pubbliche. Regimi democratici e regimi non democratici. Il futuro della democrazia.

BIBLIOGRAFIA: G. PASQUINO, *Nuovo corso di Scienza politica*. Bologna: Il Mulino 2009.

G. CASALE

Mar, Gio 14.30-16.15

SECONDO/TERZO ANNO - PRIMO SEMESTRE

SP1041 Metodologia e tecnica della ricerca sociale

8 ECTS

Il corso ha lo scopo di introdurre alle conoscenze necessarie per condurre una ricerca sociale. Verranno trattati temi riguardanti sia la dimensione propriamente metodologica della ricerca, quali la questione relativa al metodo e le regole di base di una indagine scientifica, sia le tecniche e le procedure elaborate e codificate in relazione alle diverse fasi di cui si compone un'indagine. Particolare attenzione verrà riservata all'approfondimento delle fasi del disegno della ricerca sia di tipo quantitativo sia di tipo qualitativo, dai quali dipende poi il tipo di analisi dei dati che è possibile fare. L'analisi di una ricerca quantitativa e di una ricerca qualitativa consentiranno di vedere applicati i contenuti studiati, di comprendere le differenze tra i diversi tipi di ricerca, di essere consapevoli delle numerose scelte compiute dal

ricercatore prima della raccolta dei dati.

BIBLIOGRAFIA: P. CORBETTA, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, il Mulino, Bologna, 2014. Eventuali materiali integrativi e testi di approfondimento saranno indicati durante il corso.

S. CARRARINI

Mer 8.30-18.15, Ven 8.30-11.15

SP2122 Relazioni Internazionali

6 ECTS

1. Le "Relazioni internazionali" 2. L'analisi sistemica. 3. Il sistema internazionale: sicurezza, politica, culture e religioni, economia e sociale. 4. Le teorie idealistica e realistica. Neo-idealismo e neo-realismo. I modelli di pacificazione che ne conseguono. La geopolitica nel sistema post-bipolare 5. Soggettività e attori nelle Relazioni internazionali: specie umana, gli stati con le loro organizzazioni regionali e le Nazioni Unite, altri soggetti. In particolare il ruolo delle potenze e della Santa Sede. La diplomazia: bilaterale e multilaterale. 6. Alcuni casi di studio: patriottismo sovranismo nazionalismo, regionalismo, globalizzazione, deglobalizzazione. 7. La finalizzazione delle relazioni internazionali: sopravvivenza e sviluppo del sistema. In particolare: aggressività nelle potenze ed armi di distruzione di massa, capitalismo e povertà strutturali, rischi ambientali e climatici, cartelli criminali organizzati, pandemie. 8. Teoria del conflitto e della guerra. 9. Esempificazioni storiche di sistemi internazionali, in particolare il sistema bipolare e il sistema transitorio di bipolarismo competitivo: Usa e Cina. 10. La teoria del "conflitto di civiltà" in Huntington: i modelli di equilibrio e di supremazia. 11. Una proposta di teoria e modello per le relazioni internazionali contemporanee: il regionalismo cooperativo nel sistema multipolare imperfetto.

BIBLIOGRAFIA: L. Troiani, *La diplomazia dell'arroganza, Potenze e sistema internazionale nel XXI secolo*, 2^a ed., L'Ornitorinco Edizioni, 2022.

L. TROIANI

Mar, Gio 10.30-12.15

SP1050 Sociologia del lavoro

6 ECTS

La dimensione del lavoro nella Bibbia e nella DSC. Cenni sullo sviluppo del pensiero nella sociologia del lavoro: Marx, Durkheim, Weber, Schumpeter, Polanyi, Taylor, Mayo. Il mercato del lavoro come costruzione sociale. Produzione e organizzazione del lavoro: taylorismo, fordismo, toyotismo. I soggetti della produzione: imprenditori, operai, impiegati, quadri, dirigenti e manager. Relazioni industriali e organizzazioni sindacali. Il conflitto nel mondo del lavoro. Aspetti qualitativi del lavoro e contenuti professionali. Le problematiche del mondo del lavoro. Le trasformazioni del capitalismo ed effetti sul mondo del lavoro.

BIBLIOGRAFIA: A. Accornero, *Il mondo della produzione: sociologia del lavoro e dell'industria*. Bologna: Il Mulino 2013; M. La Rosa, R. Rizza e P. Zurza, *Lavoro e società industriale. Da Adam Smith a Karl Polanyi*. Milano: Franco Angeli 2016. Testi consigliati per approfondimenti: F. Riva, *La Bibbia e il lavoro. Prospettive etiche e culturali*. Cuneo: Editrice Esperienze 1997. E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro. Vol. II*. Bologna: Il Mulino 2011.

R. BONGIANNI

Mar, Gio 8.30-10.15

SP1151 Storia delle dottrine politiche II

6 ECTS

Il corso esamina le svolte del pensiero politico dalla Riforma sino al XIX secolo sino all'Ottocento. Gli apparati teorico-concettuali oggetto del corso, inclusi nelle debite cornici storicizzanti, ricostruiscono e problematizzano le trasformazioni che, dalla prospettiva politica, chiariscono l'approfondimento del processo di secolarizzazione della civiltà moderna nelle sue implicazioni etiche, antropologico-culturali e psico-spirituali. Le categorie di "stato", "sovranità", "legalità/legittimità", "autorità/potere", "ordine", "rivoluzione" "soggetto", "ragione" "natura umana", vengono esaminate alla luce della riformulazione moderna del rapporto tra immanenza e trascendenza, per cogliere le matrici dottrinali che tuttora presiedono alla rappresentazione dell'ordine politico in relazione all'ordine storico ed esistenziale dell'umano.

BIBLIOGRAFIA: Testo base: C. GALLI (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico*, il Mulino, Bologna 2011 (capitoli 6-11). A scelta, uno tra i seguenti testi: M. SCATTOLA, *Teologia politica*, il Mulino, Bologna 2007 (capitoli 3 e 4); A. PANDOLFI, *Natura umana*, il Mulino, Bologna 2006 (capitoli 3 e 4).

G. CASALE

Mar 14.30-18.15

SECONDO/TERZO ANNO - SECONDO SEMESTRE

SP1038 Demografia

4 ECTS

Le popolazioni: fenomeni e comportamenti demografici; le fonti dei dati; i censimenti; le statistiche di flusso; registro della popolazione, anagrafe, stato civile. L'accessibilità dei dati, sistemi informativi statistici e banche dati. Lo sviluppo delle popolazioni: la transizione demografica. La costruzione di una piramide delle età. La misura dell'accrescimento demografico; analisi per generazioni e per contemporanei; la struttura per età di una popolazione; tassi generici e specifici dei fenomeni demografici. Lo studio della sopravvivenza della popolazione: l'invecchiamento demografico. La costruzione di una tavola di mortalità; la misura della mortalità infantile. La formazione e lo scioglimento delle coppie: la misura della nuzialità e della divorzialità. La fecondità di una generazione; la fecondità dei matrimoni. Le previsioni demografiche. Mobilità e migrazioni. L'esame prevede un colloquio orale e la predisposizione di un elaborato utilizzando dati di una popolazione a scelta dello studente.

Oltre alle lezioni del lunedì mattina vi saranno 4 incontri di approfondimento in 4 venerdì mattina dalle 8.30 alle 10.15. Le date saranno comunicate successivamente.

BIBLIOGRAFIA: Dispense distribuite a cura del professore, tratte dal testo: M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, ed. Loescher e report, comunicati stampa e pubblicazioni scientifiche per aree tematiche; dati ONU per lo studio dei fenomeni demografici.

G. PICANZA

Lun 8.30-10.15

SP2652 Istituzioni di diritto pubblico**6 ECTS**

L'obiettivo che si propone l'insegnamento di Istituzioni di Diritto Pubblico è fare conoscere agli studenti gli strumenti utilizzati dallo Stato italiano per il suo funzionamento. Il corso approfondirà inizialmente la funzione del diritto e delle sue norme, per poi passare allo studio sistematico della nostra Costituzione e permettere allo studente di conoscere le regole attorno alle quali ruota il nostro assetto costituzionale, dalle fonti, ai diritti di libertà fino agli organi di governo e alle autonomie locali. Lo scopo è quello di fornire allo studente la capacità di comprendere il funzionamento dello Stato per conoscerne le politiche e le loro concrete applicazioni riuscendo anche a comprendere il significato dei mutamenti istituzionali e il peso di tali trasformazioni rispetto all'ordinamento generale. Il programma del corso prevede: Introduzione al diritto. Le Fonti del diritto. Il Parlamento. Gli istituti di democrazia diretta. Il referendum abrogativo. Il Governo e la Pubblica Amministrazione. Il Presidente della Repubblica. Principi in tema di Amministrazione. Gli altri organi. L'ordinamento locale. Diritti e libertà. Il potere giudiziario. La Giustizia Costituzionale.

BIBLIOGRAFIA: A. BARBERA e C. FUSARO, *Corso di diritto costituzionale*. Bologna: Il Mulino 2012. Gli studenti devono inoltre possedere una copia della Costituzione italiana (eventualmente anche commentata).

E. SQUINTANI

Mar, Gio 8.30-10.15

SP3261 Lo sport nelle relazioni internazionali**6 ECTS**

Lo sport è stato oggetto e strumento di diplomazia, da sempre, ed ha aiutato a perseguire uno degli scopi fondamentali delle genti fin dall'antichità: la pace. Uno dei primi trattati di cui si abbia memoria è il "disco bronzeo di Ifito", Mitico re di Elide, conservato a Olimpia, su cui era inciso il documento della tregua sacra da lui stabilita con Licurgo per le gare olimpiche. Il corso intende quindi chiarire, rivedere e riflettere sull'intreccio fra diplomazia e sport, ripercorrendo la storia della Tregua Olimpica dagli antichi Giochi fino ai nostri giorni. Verranno approfondite le figure di Padre Henry Didon, OP autore del motto olimpico Citius, Altius, Fortius e di Pierre de Coubertin, fautore del rinascimento olimpico a fine Ottocento, nonché le varie tappe sportive che hanno disegnato il cammino del dialogo, della pace, del mondo inter. Il corso si sofferma sulla diplomazia dello sport, nella quale attori del mondo sportivo (principalmente Comitato Internazionale Olimpico) hanno contribuito a modificare i rapporti internazionali, e di diplomazia attraverso lo sport, nella quale eventi sportivi hanno portato a rimodellare rapporti tra Stati e l'azione delle Nazioni Unite. La Tregua Olimpica come volano di pace, che non è solo assenza di guerra, ma presenza di solidarietà, tolleranza e aiuto allo sviluppo secondo i valori fondamentali dell'Olimpismo. A tal fine, il corso ripercorre i contenuti della Carta Olimpica, la storia dei Giochi Olimpici e i più recenti contributi alla filosofia olimpica. Allo stesso modo, il corso portando allo sviluppo di un rapporto tra il fenomeno olimpico e la necessità di stabilire una condotta etica che abbracci tutta la grandezza sportiva. Il contributo di questa educazione olimpica viene analizzato attraverso i suoi principi di pace, sviluppo personale, uguaglianza ed ecologia, nelle prossime generazioni.

BIBLIOGRAFIA: Appunti del professore. Dispense delle lezioni. Carta Olimpica. PESCANTE, M., MEI, P. *Politica e diplomazia dello sport. La pace in campo: da Olimpia ai giorni nostri.* Eurilink 2018.

M. ARPINO

Mer 15.30-18.45

SP2036 Sociologia della religione

6 ECTS

Il corso intende introdurre gli studenti alla comprensione del fenomeno religioso nella società contemporanea, utilizzando gli strumenti teorici ed empirici propri della sociologia. In particolare saranno affrontati i maggiori esponenti del pensiero sociologico e le principali teorie classiche e contemporanee; la teoria della secolarizzazione e i processi di sacralizzazione nella società contemporanea; il ruolo sociale delle religioni nella società della globalizzazione; il dialogo interreligioso e il problema del rapporto tra culture diverse; il pluralismo religioso e i nuovi movimenti religiosi. Saranno presentate anche le ultime ricerche sulla religiosità in Italia.

BIBLIOGRAFIA: R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione.* Roma: Borla 2009; E. PACE, *Introduzione alla sociologia delle religioni.* Roma: Carocci 2007; A. ALDRIDGE, *La religione nel mondo contemporaneo.* Bologna: Il Mulino 2005. Altro materiale verrà indicato volta per volta dalla docente. Per gli studenti del programma Tutor: R. CIPRIANI, *Nuovo manuale di sociologia della religione.* Roma: Borla 2009.

T. DONI

Mar, Gio 12.30-14.15

SP1062 Storia del pensiero sociale cristiano II

3 ECTS

Il corso comincia da una considerazione della rivoluzione francese e della rivoluzione industriale come fenomeni che hanno cambiato profondamente il tessuto sociale e così anche il pensiero sociale cristiano (PSC). Successivamente, affronterà almeno i seguenti temi: il pensiero francese, tedesco e italiano nell'ottocento; lo stimolo dell'azione politica dei cattolici al PSC all'inizio del ventesimo secolo; il personalismo di Maritain e di Mounier; Il pensiero politico ed economico nel movimento democristiano dopo la Seconda guerra mondiale; l'emergere di una nuova categoria del PSC: lo sviluppo; il PSC sulla pace; la teologia della liberazione; l'ecologia; la riscoperta dell'economia civile; le nuove frontiere del PSC. Verso la fine del corso, gli studenti faranno brevi presentazioni su temi che saranno concordati all'inizio del corso con il docente.

BIBLIOGRAFIA: F. TRANIELLO e G. CAMPANINI, *Dizionario storico del movimento cattolico in Italia: 1860 – 1980.* Genova: Marietti (con l'ultimo volume di aggiornamento 1980-1995); H. CARRIER, *Dottrina sociale: nuovo approccio all'insegnamento sociale della chiesa.* Milano: San Paolo 1993. La bibliografia specifica di ogni lezione si trova sul sito web del corso, il cui indirizzo verrà comunicato agli studenti. Gli studenti sono invitati a scaricare le presentazioni delle lezioni dal sito del corso: ogni presentazione finisce con una slide con la bibliografia della lezione da studiare per l'esame.

H. ALFORD, OP

Gio 10.30-12.15

SECONDO CICLO

PRIMO SEMESTRE

SP1029 Economia dello sviluppo

6 ECTS

Il corso persegue uno svolgimento di carattere diacronico, vale a dire affronta le tematiche del sottosviluppo e dello sviluppo economico per i decenni degli anni '50, '60, '70, '80, '90 del secolo scorso e per il 1° decennio di questo secolo. Ci si muove lungo una duplice tematica: da un lato, l'aspetto della misurazione dei fenomeni, dall'altro quello dell'analisi dei processi di espansione del reddito pro capite unita a quelli delle trasformazioni produttive, istituzionali e sociali, che caratterizzano l'economia di un paese "in via di sviluppo". Il tutto va peraltro considerato su più piani: gli aspetti reali e monetari, di economia chiusa ed aperta, di analisi e di politica economica, con riguardo anche alle implicazioni di carattere etico.

BIBLIOGRAFIA: F. VOLPI, *Lezioni di Economia dello Sviluppo*. Milano: Franco Angeli 2007

C. COLOMBI

Mar, Gio 8.30-10.15

SP1207 Etica e cinema I: popoli, etnie, culture

6 ECTS

Il materiale filmico proposto in questo corso è stato selezionato avendo cura di proporre un'ampia pluralità di modalità e sfumature dell'incontro/scontro/cammino fra uomini e comunità diverse; volendo ciò testimoniare ancora una volta la *problematicità delle interculture*, mai politicamente corrette o riducibili a ottimistiche categorie politiche. Così questo corso cerca di sottolineare l'incontro fra individui di culture diverse, su soggetti che descrivono gruppi umani diversi, il cui conflitto è basato su interessi reali, ed il paradigma classico del viaggio, nelle sue diverse accezioni e possibilità di conoscenza, di dominio e di annientamento, di relazione fra culture diverse. Tutto ciò tenendo presente che il film è un medium caldo la cui unità narrativa e i suoi personaggi sono sempre in eccesso rispetto alla schematizzazione della didattica

BIBLIOGRAFIA: M. CONTADINI, G. BEVILACQUA e D. PELA, *Intercultura, pace e cinema*. Torino: Elledici 2002. E. COLOMBO e G. SEMI, *Multiculturalismo quotidiano. Le pratiche della differenza*. Milano: Franco Angeli 2007. Non è un corso per il programma tutor.

A. CROSTHWAITE, O.P.

Mar, Mer 10.30-12.15

SP1643 Sociologia dei processi economici

6 ECTS

Il corso è idealmente suddiviso in due parti. Nella prima, ci si propone di offrire una ricostruzione storica dello sviluppo della disciplina, specificandone l'oggetto e il metodo, nonché focalizzando l'attenzione su alcuni autori classici che hanno contribuito alla sua nascita e alla definizione del suo spazio analitico tra le scienze sociali. Nel percorso di studio dedicato all'interazione tra economia e società, speciale attenzione sarà naturalmente dedicata alla ricerca di Max Weber sulle origini del capitalismo e dei moderni sistemi di mercato. Nella seconda parte, ci si soffermerà su alcune correnti di pensiero più recenti, che attribuiscono diversi "spiriti" al capitalismo occidentale, delineandone possibili

CORSI SECONDO CICLO

traiettorie di evoluzione in una prospettiva umanistica, aperta alla multidimensionalità della persona, ai suoi bisogni fondamentali e alla ricerca del bene comune.

BIBLIOGRAFIA: C. Trigilia, *Sociologia economica*, Vol. 1, Il Mulino, Bologna 2002; Z. Bauman, C. Giaccardi, M. Magatti, *Il destino della libertà*, Città Nuova, Roma 2016; L. Bruni, *Il mercato e il dono. Gli spiriti del Capitalismo*. Bocconi, Milano 2015. Dispense integrative saranno fornite durante il corso

R. PETRINI, S. FEGA

Mer , Gio 14.30-16.15

SP1052 Sociologia politica

6 ECTS

Il corso intende offrire alcuni strumenti essenziali per comprendere il rapporto tra società e politica, studiando la relazione ineliminabile tra la dimensione micro e la dimensione macro dei fenomeni sociali. Il programma darà spazio in particolare alla sociologia del territorio, i cui confini fluidi connettono analisi economica e politica, visione ecologica e conflitti ambientali, sviluppo urbano e globalizzazione. Punti focali sono le risorse naturali e culturali che definiscono lo spazio fisico e sociale, per apprendere l'analisi ecologica dei processi nel quadro delle gravi questioni che interrogano la socialità del mondo contemporaneo. L'orizzonte di riferimento è quello della centralità della persona e della comunità, in un processo di piena partecipazione alla trasformazione sociale.

1. La sociologia politica e il suo contributo alla comprensione dei fenomeni sociali e politici. Complessità e interdipendenza.
2. La sociologia del territorio. Forme sociali dello spazio: dalla società rurale alla società urbana. Mobilità e migrazioni.
3. Città e periferie del mondo. Disuguaglianze territoriali e sviluppo. Il concetto di comunità, tra globalizzazione e identità.
4. Governare i territori: conflitti ambientali e gestione dell'incertezza. L'età della condivisione: partecipazione dei cittadini e cura dei beni comuni.

BIBLIOGRAFIA: G. OSTI, *Sociologia del territorio*. Bologna: il Mulino 2010. Testi per approfondimento: E. GRANATA, *Biodiversity*. Giunti Slow Food 2019. L. PELLIZZONI, *Conflitti ambientali*. Bologna: il Mulino 2011. B. SECCHI, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza 2013.

D. ROPELATO

Mar 12.30-16.15

SECONDO SEMESTRE

SP3424 Business Ethics

6 ECTS

This course examines the role of ethics in leading organizations. In particular, it focuses on ways in which business and organizational activity may promote common good by applying virtue ethics. The course begins with a discussion on leading theories in business ethics and it pays special attention to the presentation of neo-Aristotelian virtue ethics with its personalist foundations. Then we frame ethical issues in business and organizations with theoretical concepts and case studies in a broad range of contexts, including: moral judgement in decision-making process, purpose-led business, use of power in the organization, virtuous leadership, meaningful work within organizational behaviour,

institutionalizing ethics, and corporate social responsibility.

BIBLIOGRAFIA: A.J. SISON, I. FERRERO, and G. GUITÁN (eds.), *Business Ethics. A Virtue Ethics and Common Good Approach*. New York: Routledge 2018; D. MELÉ, *Business Ethics in Action. Managing Human Excellence in Organizations*. London: Red Globe Press 2020.

P. JANAS, OP

Mar, Gio 10.30-12.15

SP3582 Human Rights / Diritti Umani

6 ECTS

Starting with a general and conceptual clarification, the course will first expose the philosophical background of human rights, including an historical perspective of their classical doctrine, a general theory of their protection, and a presentation of the main national and international protective legal systems of human rights. Then it will expose a comparative view of the legal regime of some of the main human rights.

Si propone di iniziare lo studio con i concetti di base, esponendo la teoria e la filosofia dei diritti umani, presentando i diversi autori e la formazione storica della dottrina dei diritti umani e i diversi sistemi nazionali e internazionali per la loro tutela. Verrà quindi presentata un'analisi comparativa dei principali diritti e libertà nei diversi sistemi giuridici.

BIBLIOGRAFIA: D. BOERSEMA, *Philosophy of Human Rights: Theory and Practice*, Routledge, 2011; M. GOODHART, *Human Rights: Politics and Practice*, 3rd edition, Oxford University Press, 2016; M. FLORES, *Storia dei diritti umani*, ed. Il Mulino, Bologna 2012. Per approfondimento: P. HAYDEN (ed.), *Philosophy of Human Rights: Readings in Context* (Paragon Issues in Philosophy), 2001. Gli student del programma Tutor possono scegliere uno dei due volumi di D. BOERSEMA e M. FLORES.

J. PINI, OP

il corso si tiene in modalità intensiva dal 17 aprile al 29 maggio (lun e ven 16.30-18.15; mar e gio 12.30-14.15).

SP1603 Storia del pensiero politico contemporaneo

6 ECTS

Il corso intende esaminare i fermenti filosofici, dottrinali e ideologici della storia politica dalla metà del XIX agli esordi del XXI secolo. In particolare, vengono considerati i capisaldi e le evoluzioni delle famiglie teoriche del pensiero politico contemporaneo, cogliendo sia i rapporti differenziali e antagonistici tra esse, sia i casi di contaminazione e reciproca integrazione. Le lezioni muovono dal fermento trasformativo posto dalla questione sociale e la concomitante nazionalizzazione delle masse, per proseguire sulle linee di continuità e sui punti di frattura ideologica delle categorie politiche contemporanee occidentali, osservando le trasformazioni sollecitate dalle crisi del Novecento, con peculiare attenzione all'esaurimento dell'eurocentrismo. L'analisi si svolge in concomitanza alle trasformazioni avviate in età moderna e giunte a maturazione in inedite concezioni della natura umana, innestate in un secolarismo radicale ove si perfeziona l'acquisizione delle categorie rivoluzionarie secondo una cifra escatologica definitivamente immanentizzata. In questa linea, il percorso tematico suggerisce rinnovata attenzione ai paradossi della teologia politica, congiuntamente alle trasformazioni della funzione politica in biopolitica, quale risolto istituzionalizzato dell'approdo nihilistico.

BIBLIOGRAFIA: Testo base: C. GALLI (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico*, il

Mulino, Bologna 2011 (capitoli 12-15). A scelta uno tra i seguenti testi: M. SCATTOLA, *Teologia politica*, il Mulino, Bologna 2007 (capitolo 5); A. PANDOLFI, *Natura umana*, il Mulino, Bologna 2006 (capitolo 4).

G. CASALE

Mar, Gio, 16.30-18.15

SP2157 Storia e politiche delle Istituzioni europee

6 ECTS

Programma: (1) Natura delle istituzioni europee: aspetti storici, politici, economici, giuridici - Gli stati europei tra sovranità nazionale ed esigenza del suo superamento – Sovranismi e nazionalpopulismi, europeismo, federalismo. Casi di studio. (2) Il percorso storico delle istituzioni: dal dopoguerra alle Comunità europee - Dai trattati di Maastricht ai trattati di Lisbona. Gli shock degli anni venti (migrazioni, cambiamento climatico, pandemia, guerra russo-ucraina) e la trasformazione dell’Ue. In particolare le politiche dei PNRR, della sanità, dell’energia, della difesa. (3) Istituzioni e loro poteri. Le istituzioni europee come struttura burocratica e politica: regole di funzionamento – Il ruolo delle lobby. (4) Il modello politico economico e sociale dell’Ue. Il dialogo tra Ue e chiesa cattolica. (5) Politiche europee e tendenze politiche nei paesi membri: Parlamento Europeo, ruolo dei raggruppamenti politici. (6) La soggettività internazionale dell’Ue, l’Alto Rappresentante della politica estera e di sicurezza. Geopolitica e geoeconomia dell’Unione Europea: il rapporto con le potenze (Usa, Cina, Russia). Il nuovo allargamento. La politica commerciale, le politiche “di vicinato”, verso il Mediterraneo e i paesi in sviluppo. (7) Tre modelli di scenario: regionalismo imperfetto, confederale, federale. La questione Russia.

BIBLIOGRAFIA: L. Troiani, *La diplomazia dell’arroganza, Potenze e sistema internazionale nel XXI secolo*, 2^a ed., L’Ornitorinco Edizioni, 2022

L. TROIANI

Mar, Gio 14.30-16.15

SP2605 Teoria e tecnica della comunicazione politica

6 ECTS

L’attività politica è per sua natura “comunicativa”, in quanto finalizzata alla descrizione del quadro politico, alla creazione dell’identità politica, all’acquisizione del consenso. Il corso, partendo da una descrizione delle forme di comunicazione politica presenti nel mondo classico, in epoca medievale e rinascimentale e fino alla rivoluzione francese e ai fermenti politici e sociali dell’Ottocento e del primo Novecento, si focalizza sul fenomeno così come si presenta a partire del secondo dopoguerra, con lo sviluppo dei moderni mezzi di comunicazione. Nella sua forma più attuale, infatti, la comunicazione politica scaturisce dall’interazione fra tre soggetti: il sistema politico, il sistema dei media, il cittadino elettore. Parte del corso - che attingerà ad un ricco archivio di supporti audiovisivi - sarà dedicata ad illustrare i punti di contatto fra la comunicazione e la psicologia politica, nello studio dell’identità dei gruppi politici, della leadership, oltre che dei codici di comunicazione non verbale adottati soprattutto nei contesti elettorali.

BIBLIOGRAFIA: G. MAZZOLENI, G. *La comunicazione politica*. Bologna: Il Mulino 2004; P. CATELLANI, P. e G. SENSEALES (a cura di), *Psicologia della politica*. Milano: Raffaello Cortina 2011; G. ROSSI, *Lo scudo crociato. Un simbolo medievale nella comunicazione politica del Novecento*. Roma: Armando Editore 2014

G. ROSSI

Mer 14.30-18.15

SEMINARI

SS3583 Neutralità climatica e decarbonizzazione dell'economia (II sem) 4 ECTS

Nell'antropocene, le manifestazioni climatiche e il riscaldamento globale hanno assunto caratteristiche estreme, documentate dal numero delle vittime climatiche e dal disagio di gruppi crescenti di popolazione, in particolare nei paesi in sviluppo. Santa Sede e Unione Europea sono in prima linea nella ricerca di come corrispondere alla sfida epocale posta al genere umano. Il seminario fa il punto della situazione e fornisce consapevolezza sulla transizione alla neutralità. Di seguito il programma.

Descrizione del problema: genesi e situazione attuale – Soluzioni prospettate dalla scienza – Quali fonti di energia per i bisogni e le aspettative crescenti – Demografia, città, campagne – Industrie e agricoltura – La mobilità sostenibile - Costi della transizione e politiche di accompagnamento - Il posizionamento delle opinioni pubbliche – Le posizioni della Santa Sede; le radici – Le posizioni della Ue – Le posizioni di Usa e Cina – Il dibattito alle Nazioni Unite, in particolare le 27 Cop – L'economia circolare - La salvaguardia del creato come dovere etico e (ri)armonizzazione dell'uomo con la natura – Un modello di cooperazione regionale e universale: il particolare impegno di Santa Sede e UE.

BIBLIOGRAFIA: Testo base: L. Troiani e A. Crosthwaite (a cura di), *Neutralità climatica e decarbonizzazione dell'economia*, Ed. L'Ornitorinco, (in uscita nel 2023). Testi di approfondimento: W. Nordhaus, "Climate Clubs: Overcoming Free-riding in International Climate Policy", in: *American Economic Review* 2015, 105(4): 1339–1370 <http://dx.doi.org/10.1257/aer.15000001>; C. Turmes, *Transition énergétique*, Les Petits matins, 2017; D. Chakrabarty, *La sfida del cambiamento climatico*, Feltrinelli 2021; PEW, *Climate Mitigation Measures Require Increased Urgency on Implementation* April 4, 2022. Saranno forniti articoli e saggi aggiornati in relazione all'avanzamento del seminario

L. TROIANI

Mer 10.30-12.15

SS1631 Tesi e presentazioni: metodologia pratica (II sem) 3 ECTS

Il programma si articola in quattro macro-aree e si conclude con la presentazione dei progetti di tesi e il confronto tra gli studenti in aula.

(1) Progettazione e sviluppo della tesina: Definizione dell'argomento e titolo della tesi: linee guida per la scelta di argomento e titolo tesi con la discussione in classe di titoli e argomenti scelti dai vari studenti - Costruzione dell'indice: tecniche di organizzazione e raggruppamento delle informazioni: dalla definizione degli obiettivi, alla tesi, agli elementi a supporto, alle criticità, alle conclusioni, agli sviluppi futuri, alla citazione delle fonti. - Costruzione del progetto di tesi. (2) Norme bibliografiche e norme anti-plagio: Bibliografia, sitografia e plagiarismo: tecniche di ricerca bibliografica; analisi delle fonti e della loro attendibilità; norme per i riferimenti bibliografici; cenni normativi sulla proprietà intellettuale; utilizzo di strumenti di controllo anti-plagio. (3) Individuazione dei 15 temi: Guida alla lectio coram e alla proposta dei 15 temi per l'esame. (4) Metodologie e tecniche per la tesi e le presentazioni: Tecniche di presentazione scritta: uso delle immagini, dello spazio, della parola scritta; stili di presentazione; come strutturare una presentazione (un articolo, una tesi); strumenti tecnici per la realizzazione di documenti (Suite Office o

SEMINARI E CORSI OPZIONALI

prodotti equivalenti) e funzionalità automatiche. Tecniche di presentazione verbale: comunicazione visiva, uditiva, fisiognomica; tempi di esposizione; stili di presentazione. Esempi pratici: guida alle presentazioni in aula di ricerche, guida alla lectio coram durante l'esame di Licenza, guida alla risposta alle domande durante l'esposizione della tesina. Metodologia di gestione del progetto di tesi: cenni generali sulle metodologie e le tecniche di gestione dei progetti; elementi fondamentali del progetto di tesi; il tempo come risorsa; la gestione delle risorse.

H. ALFORD, OP

Ven 14.30-16.15

SS3584 Seminario Tutor XXIV (annuale)

8 ECTS

Il seminario è obbligatorio per gli studenti del programma tutor e si svolge un sabato al mese, per otto incontri, dalle ore 10.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 16.15. Si conclude in giugno con una settimana intensiva. Tutte le informazioni sono sul [sito web dedicato](#). Il tema di quest'anno sarà: "La pace e la guerra".

H. ALFORD, OP

Sab, 10.00-16.00

CORSI DI LINGUA INTERFACOLTÀ (Programma linguistico)

PL 1001 Inglese / English I (primo semestre)

5 ECTS

Byron School

Lun, Mer, Ven 12.20-13.20, 13.25-14.25

PL 1002 Inglese / English II (secondo semestre)

5 ECTS

Byron School

Lun, Mer, Ven 12.20-13.20, 13.25-14.25

CORSI OPZIONALI

PRIMO SEMESTRE

SFD3 La violenza e le violenze **3 ECTS**

Il corso, mutuato dallo Studio Filosofico Domenicano di Bologna, prevede la partecipazione di esperti nei diversi campi trattati: 1) Le teorie sulla violenza; 2) violenza e pacifismi nella storia cristiana; 3) aggressioni sessuali nella chiesa; 4) pedofilia; 5) violenza contro le donne; 6) violenza e criminalità organizzata; 7) la violenza nell'ambito minorile; 8) violenza economica; 9) il bullismo; 10) correnti pacifiste dell'Islam; 11) movimenti pacifisti attuali; 12) come combattere oggi la guerra e la violenza. Il corso disporrà di un website dedicato e verrà trasmesso anche in streaming.

F. COMPAGNONI, OP
17.50-19.25

Ven

mP3379 Il personalismo nell'insegnamento contemporaneo della Chiesa **3 ECTS**

Mutuato dalla Facoltà di Teologia, sezione Morale

R. RYBKA, OP

Lun 14.30-16.15

SU40 Bioetica **3 ECTS**

Mutuato dall'Istituto Mater Ecclesiae

P. SGRECCIA

Gio 14.30-16.15

TM126 Questioni attuali di Bioetica **3 ECTS**

Mutuato dall'Istituto Mater Ecclesiae

A.M. COSENTINO

Mer 16.30-18.15

TE2545 Intro to the World's Great Religions **3 ECTS**

Mutuato dalla Facoltà di Teologia

KERAMIDAS

Lun 10.30-12.15

SECONDO SEMESTRE

SFD4 Etica pubblica e cristianesimo

3 ECTS

Il corso, mutuato dallo Studio Filosofico Domenicano di Bologna, prevede la partecipazione di esperti nei diversi campi trattati: 1) Posizione storica del problema; 2) la cura della casa in San Paolo; 3) origini cristiane; 4) Francisco de Vitoria e la modernità in politica; 5) l'illuminismo; 6) i diritti umani e il cristianesimo; 7) disuguaglianze sociali; 8) *about Milbank*; 9) il caso Cina; 10) il caso Gran Bretagna; 11) il caso Polonia; 12) l'impegno politico dei cattolici oggi in Italia. Il corso disporrà di un website dedicato e verrà trasmesso anche in streaming.

F. COMPAGNONI, OP
17.50-19.25

Ven

SP3425 Catholic Social Teaching

6 ECTS

The intervention of the Church's Magisterium, in the social, political, economic and cultural life of today's world is a historical fact. It is an intervention that is justified by the very mission of the Church which "although it is religious and not social or political, cannot fail to consider man in the entirety of his being" (III CELAM III.2). This introductory course is an intensive study of the principles of reflection, criteria of judgment and directives for action that inform the mission of the Church in the world on the economic, social, political and cultural fields as well as a theoretical and historical-critical study of the Petrine social magisterium. The main sources will be the Compendium of the Social Doctrine of the Church and the social encyclicals from *Rerum Novarum* to *Fratelli Tutti*.

BIBLIOGRAFIA: H. Carrier, *The Social Doctrine of the Church Revisited. A Guide for Study*. Vatican City State: Pontifical Council for Justice and Peace 1990. Pontifical Council for Justice and Peace, *Compendium of Social Doctrine of the Church*. Vatican City: Vatican Publishing House 2004. K. R. Himes, ed, *Modern Catholic Social Teaching. Commentaries and Interpretations*. Washington, D.C.: Georgetown University Press 2018. D. J. O'Brien and T. A. Shannon, *Catholic Social Thought. The Documentary Heritage*. 3rd. Edition. Maryknoll, N.Y.: Orbis Books 2016.

A. CROSTHWAITE, OP

Mar, Gio 14.30-16.15

SP3426 History of Christian Social Thought, modern period

3 ECTS

Introduction; the context of the "Revolutions"; Lammenais and the Founding of Belgium. An overview of Christian social thought in the 19th century, with a special focus on Rosmini and von Ketteler. The beginnings of the "Catholic Movement"; the thought of Toniolo. The First World War; the "Appello" of the "Partito Popolare Italiano"; the figure of Ceslaus Rutten. The 1920s and 1930s; Franziskus Stratmann and the peace movements. Corporativism. Maritain, Mounier, and the personalist movement. Christian Democracy. The beginning of the European Union; the thought of L. J. Lebreton and development. Theology of Liberation: G. Gutierrez. The Economic thought of A. F. Utz. Neoconservative thought; the ecology of Dominican sisters and the ecological thought of J. Kureethadam.

BIBLIOGRAFIA: Dispense della docente e approfondimenti bibliografici saranno disponibili

SEMINARI E CORSI OPZIONALI

dalle pagine del sito web dedicato.

H. ALFORD, OP

Lun 10.30-12.15

mP3047 La virtù della prudenza e della giustizia e loro dimensione politica 3 ECTS

Mutuato dalla Facoltà di Teologia, sezione morale

R. RYBKA, OP

Lun 14.30-16.15

AT43 Ecumenismo

3 ECTS

Mutuato dall'Istituto Mater Ecclesiae

T. F. ROSSI

Mer 16.30-18.15

DP2071 Filosofia del Diritto

3 ECTS

Mutuato dalla Facoltà di Diritto Canonico

L.M. LE BOT

Mar 8.30-10.15

eP3372 Emerging Relevance of Contemporary Ecumenical Concepts 3 ECTS

Mutuato dalla Facoltà di Teologia

T.F. ROSSI

Ven 14.30-16.15

TERZO CICLO

Gli studenti del terzo ciclo (dottorandi) devono frequentare almeno 4 corsi: il corso di metodologia e tre altri corsi e/o seminari semestrali, da concordare individualmente con il Decano. Tali corsi possono essere scelti anche da altre Facoltà della PUST. Chi ha frequentato almeno per due anni la FASS, può scegliere anche corsi fuori della PUST (con il relativo pagamento). Tutti i dottorandi della FASS devono aver frequentato e conseguito l'esame del corso di Metodologia e tecnica della ricerca sociale attivato presso la FASS (il corso si tiene ad anni alterni). I dottorandi che risultano aver conseguito presso un'altra università tale esame dovranno comunque sostenere un colloquio d'esame sulla materia con il docente incaricato del corso.

Tutti i dottorandi del primo anno devono frequentare un corso avanzato in metodologia della ricerca sociale, a loro riservato, che si tiene nel secondo semestre. Il corso viene strutturato ogni anno sulla base delle particolari esigenze metodologiche degli studenti per le rispettive tesi di dottorato e si tiene in forma di seminario/laboratorio con incontri mensili di sabato (coincidenti con i sabati tutoriali). Alla fine del corso sarà richiesto ai dottorandi di dimostrare le conoscenze acquisite attraverso un elaborato scritto o una prova d'esame. Per aiutare i dottorandi a sviluppare la propria tesi in maniera scientifica e metodologicamente rigorosa si prevedono degli incontri periodici con un gruppo "allargato" di docenti della FASS (una sorta di comitato interno del dottorato) che possano giudicare lo stato di avanzamento degli studenti nella fase di stesura del progetto di ricerca ed eventualmente aiutarli a risolvere i problemi e gli ostacoli che ne impediscono lo sviluppo.

SP 1166 Corso dei dottorandi

3 ECTS

Nel corso verranno presentati gli aspetti rilevanti della ricerca sociale. Attraverso questo percorso si potrà entrare nel merito dei problemi di metodo che si devono affrontare nella ricerca sociale e comprendere quali siano i requisiti di base che la ricerca deve avere in quanto ricerca scientifica.

In particolare, verranno approfondite le differenze tra la ricerca quantitativa e la ricerca qualitativa e le relative tecniche di rilevazione e di analisi dei dati.

Si tiene in modalità intensiva in cinque incontri mensili di 4 ore nel secondo semestre, da febbraio a giugno. Le date sono: 18 febbraio, 17 marzo, 22 aprile, 20 maggio e 24 giugno e sono in corrispondenza alle date del seminario Tutor, al fine di consentire la partecipazione anche agli studenti del programma Tutor.

BIBLIOGRAFIA: P. CORBETTA, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Il Mulino 2014. M.CARDANO, *La ricerca qualitativa*. Il Mulino 2011.

S. CARRARINI

Sab 9.00-13.00

ELENCO DEI PROFESSORI

Alford, O.P. Helen, Facoltà di Scienze Sociali, Ordinario alford@pust.it
Arici, O.P. Fausto, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato arici@pust.it
Arpino Marco, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato arpino@pust.it
Bongianni, OFM Roberto, Facoltà di Scienze Sociali, Aggregato bongianni@pust.it
Carrarini Simonetta, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato carrarini@pust.it
Casale Giuseppe, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato casale@pust.it
Colombi Cristiano, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato colombi@pust.it
Compagnoni, O.P. Francesco, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato fcomp@pust.it
Coscia Maria Emanuela, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato e.coscia@pust.it
Crosthwaite, O.P. Alejandro, Facoltà di Scienze Sociali, Ordinario crosthwaite@pust.it
Doni Teresa, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato doni@pust.it
Janas, O.P. Piotr, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato janas@pust.it
Losavio, Giovanni, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato losavio@pust.it
Petrini, FSE Raffaella, Facoltà di Scienze Sociali, Aggregato petrini@pust.it
Picanza Grazia, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato picanza@pust.it
Pini, O.P. Joseph, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato pini@pust.it
Ropelato Daniela, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato ropelato@pust.it
Rossi Girolamo, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato girolamo.rossi@pust.it
Sadun Bordoni Gianluca, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato g.sadunbordoni@pust.it
Sala Valeria, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato sala@pust.it
Squintani Enrico, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato squintani@pust.it
Stefanori Matteo, Facoltà di Scienze Sociali, Invitato stefanori@pust.it
Troiani Luigi, Facoltà di Scienze Sociali, Incaricato troiani@pust.it
Urso Antonino, Facoltà di Scienze Sociali - ISSR Mater Ecclesiae, Incaricato antonino.urso@pust.it